



**ARPAM**

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE **2024**

## e TRIENNALE **2024-2026**





- SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE E TRIENNALE
- SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026

## Sommario

<b>SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026 .....</b>	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026 E RELATIVI OBIETTIVI</b>	<b>7</b>
<b>1.1 Contesto normativo e di riferimento operativo</b>	<b>7</b>
<b>1.2 La mission</b>	<b>8</b>
<b>1.3 Le principali attività dell’Agenzia</b>	<b>10</b>
<b>1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2022 e andamento delle stesse nel corso del 2023</b>	<b>12</b>
<b>1.5 La programmazione dell’attività per il 2024 e il triennio 2024-2026</b>	<b>21</b>
<b>1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali</b>	<b>21</b>
<b>1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali</b>	<b>27</b>
<b>1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)</b>	<b>28</b>
<b>1.5.4 Attività laboratoristica</b>	<b>29</b>
<b>1.5.5 La comunicazione ambientale</b>	<b>31</b>
<b>1.5.6 Educazione ambientale</b>	<b>32</b>
<b>1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche</b>	<b>32</b>
<b>1.5.8 Epidemiologia ambientale</b>	<b>33</b>
<b>1.5.9 Sistema Gestione Qualità</b>	<b>35</b>
<b>CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>37</b>
<b>2.1 Il modello organizzativo</b>	<b>37</b>
<b>CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO</b>	<b>40</b>
<b>3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta</b>	<b>40</b>
<b>3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord</b>	<b>41</b>
<b>3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud</b>	<b>50</b>
<b>3.4 Strutture Regionali</b>	<b>62</b>
<b>3.5 Progettualità specifiche</b>	<b>70</b>
<b>3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM</b>	<b>72</b>
<b>CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L’UTILIZZO DELLE RISORSE</b>	<b>76</b>
<b>4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo</b>	<b>76</b>



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro	88
4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	93
<b>SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE .....</b>	<b>96</b>
Premessa	97
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2024	98
<b>CAPITOLO 5 – RICAVI</b>	<b>103</b>
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	103
<b>CAPITOLO 6 – COSTI</b>	<b>106</b>
6.1 Costo del personale	106
6.2 Consulenze esterne	108
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi	108
6.4 Analisi consumi di beni	109
6.5 Analisi costo servizi	109
6.6 Spese generali ed amministrative	110
6.7 Ammortamenti	110
<b>CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI</b>	<b>112</b>
<b>CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI</b>	<b>113</b>
8.1 Piano degli investimenti	113
<b>CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>115</b>
<b>CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI</b>	<b>123</b>
<b>CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024-2026</b>	<b>125</b>
Schema di bilancio Economico Preventivo 2024-2026	125
<b>ALLEGATI: CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>127</b>



Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2024 e triennale 2024/2026 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)



## **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026**



# CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026 E RELATIVI OBIETTIVI

## 1.1 Contesto normativo e di riferimento operativo

Nel 2016 è stata promulgata la Legge 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent’anni, che prende le mosse dalla nascita dell’Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente, percorso che si è evoluto con le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Inter-agenziali, dell’analisi di benchmark organizzativo realizzata dall’Osservatorio ONOG, l’avvio “informale” del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l’esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell’ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell’ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l’attenzione sull’aspetto che il Sistema è una “rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)”, che costituiscono l’applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all’art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell’attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell’esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l’identità di valori (vision) e nell’articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un’accentuata sinergia nell’ambito di un sistema nazionale di coordinamento, la disciplina regionale di riferimento dell’ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell’entrata in vigore della legge 132/2016.

In tale prospettiva ARPA Marche è stata incaricata di predisporre una propria proposta di revisione della L.R. 60/1997.

Nel corso del 2021, a legislazione regionale vigente, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che promuove l’integrazione dei servizi laboratoristici secondo una logica di “specializzazione” per favorire l’economicità, l’efficienza e l’efficacia delle risposte tecnico-analitiche.

Il nuovo assetto assicura il mantenimento di una logica di integrazione con i territori provinciali, promuove e consolida i nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA nell’ambito di una complessiva ristrutturazione e riprogrammazione dell’attività dell’Agenzia rispetto alle varie tematiche ambientali anche in relazione alla costante evoluzione della normativa di riferimento.

Il presente Programma Annuale 2024 e triennale 2024-2026 muove dalla ricognizione dei livelli di attività già assicurati negli anni precedenti e li aggiorna in relazione alla definizione di specifici obiettivi



strategici, alle dinamiche del quadro di riferimento nonché all'aggiornamento della Programmazione regionale dando specifica evidenza delle attività di potenziamento e sviluppo correlate alle opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria POR-FESR 2021-2027, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC). Il Piano è elaborato in linea con quanto previsto dal Programma Triennale SNPA 2021-2023 deliberato dal Consiglio con Delibera n. 100 del 8 aprile 2021 e nel quale si articolano le linee prioritarie di azione per lo svolgimento delle attività di Sistema con particolare riferimento al coinvolgimento delle Agenzie per l'attuazione del programma Green Deal. Il documento è orientato ad uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali e a favorire una programmazione coordinata delle attività di controllo pubblico della qualità ambientale. Il Programma SNPA 2021-2023 incorpora le strategie e le azioni per supportare la forte azione di rilancio politico e strategico dell'UE già delineata prima dell'emergenza sanitaria per accompagnare la ripartenza dopo una lunga e defatigante crisi economica con l'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, temi tutti di rilievo per le attività del SNPA.

Le linee di intervento contenute nel presente Programma sono finalizzate ad assicurare il conseguimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della Legge 132, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale, che è in corso di predisposizione.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di sistema.

Il presente Programma recepisce il Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della Legge 132, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento per la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della Legge 132. Le Agenzie dovranno assicurare le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento degli stessi.

## **1.2 La mission**

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.

Attività, compiti e funzioni che ARPA Marche svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che



riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell’Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva

MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					



### 1.3 Le principali attività dell'Agencia

Per una rappresentazione di maggiore dettaglio si riporta di seguito l'elenco delle prestazioni svolte dall'Agencia classificate secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e servizi.

<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)</b>
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)</b>
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>
B.3.1 ispezioni su aziende
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)</b>
<b>C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA</b>
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)</b>
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)</b>
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
<b>E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE</b>
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali



<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)</b>
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)</b>
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
<b>G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)</b>
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)</b>
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)</b>
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>
M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)</b>
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative



## 1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2022 e andamento delle stesse nel corso del 2023

I compiti e le funzioni che costituiscono il core business dell'ARPA Marche non possono che assumere significato se non dando forma, attraverso i numeri che li rappresentano, al valore pubblico che contraddistingue l'impegno dell'Agenzia.

La portata delle attività svolte, a partire dai controlli e dalle ispezioni sulle diverse matrici ambientali, per passare ai monitoraggi, ai campionamenti, alla redazione di pareri e al supporto tecnico-scientifico agli enti locali, ai progetti specifici, alle verifiche negli ambienti di vita e di lavoro, alle migliaia di campioni e sostanze che vengono analizzati ogni giorno, fino alla produzione dei report sullo stato dell'ambiente, testimoniano la volontà di proporsi come punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i cittadini e le loro associazioni e per le imprese, attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che definisce l'Agenzia e la caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

Una importante spinta innovativa è conseguita alla valorizzazione del settore laboratoristico promossa nell'ottica del sempre più puntuale ed accurato servizio alla collettività. Essa non si è limitata ai soli aspetti organizzativi, ma è supportata da un importante impegno finanziario per l'acquisizione di strumenti di alta e media fascia e ad una qualificata politica di manutenzione della complessiva dotazione disponibile per assicurare qualità e avanguardia nel settore delle analisi specie sui microinquinanti e sugli inquinanti emergenti.

In tabella 1 e nelle figure 1 e 2 sono riportati il numero di prestazioni erogate dall'Agenzia nel 2022 e nei 3 anni precedenti, le variazioni medie annue di breve (2021-2022) e medio periodo (2019-2022).

Le specifiche voci di attività espletate dai Servizi Territoriali e dal Laboratorio Multisito per il 2022, sono riportate in tabella 2.

Considerando l'attività complessiva dell'agenzia, nel 2022 sono aumentati i Controlli/Ispezioni, con un numero di prestazioni raddoppiato rispetto al 2021 (n. 4.245; +53%), e i monitoraggi (+22%); i pareri dei Servizi Territoriali e le prestazioni del Servizio Impiantistica sono diminuiti rispettivamente del 25% e 17% così come le prestazioni del Laboratorio Multisito, ma in misura ridotta (-3%).

L'incremento dei Controlli/Ispezioni è principalmente imputabile al controllo documentale delle Terre e Rocce da Scavo, in conseguenza alle pratiche di cessione del credito legato ai bonus edilizi e all'intensificazione dei lavori di ricostruzione delle abitazioni nelle aree terremotate.

L'analisi di medio periodo (2019-2022) mostra un incremento medio annuo dei Controlli/Ispezioni (+24%), principalmente imputabile all'attività del 2022, dei pareri (+7%) e del laboratorio (+3%), mentre si osserva una progressiva riduzione delle prestazioni del Servizio Impiantistica (-20%) e dei monitoraggi (-6%).

Tabella 1. Numero di prestazioni e variazioni annue: 2019-2022

ATTIVITÀ	2022	2021	2020	2019	Variazione 2022 vs 2021	Variazione media annua 2019-2022
CONTROLLI / ISPEZIONI	4,245	2,777	2,236	2,331	53%	24%
PARERI	3,330	4,433	3,343	2,953	-25%	7%
MONITORAGGI*	5,200	4,255	4,791	6,821	22%	-6%
LABORATORIO	21,936	22,701	18,914	20,683	-3%	3%
IMPIANTISTICA	4,815	5,804	5,806	10,162	-17%	-20%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39,526</b>	<b>39,970</b>	<b>35,090</b>	<b>42,950</b>	<b>-1%</b>	<b>-2%</b>
TOTALE PARAMETRI	483,469	500,330	402,406	455,853	-3%	3%

\*Il numero dei monitoraggi delle acque dipende da fattori di programmazione variabili



In aggiunta alla statistica sulle prestazioni Arpa gestisce la rete di monitoraggio della qualità dell'aria composta da 19 stazioni fisse/mobili il cui rendimento è superiore al 90% dei dati potenziali (medie orarie per 1 anno); la rete dispone di circa 100 analizzatori per le diverse sostanze ricercate producendo approssimativamente 800.000 dati annuali.

Figura 1. Andamento temporale 2019-2022 del numero di prestazioni.

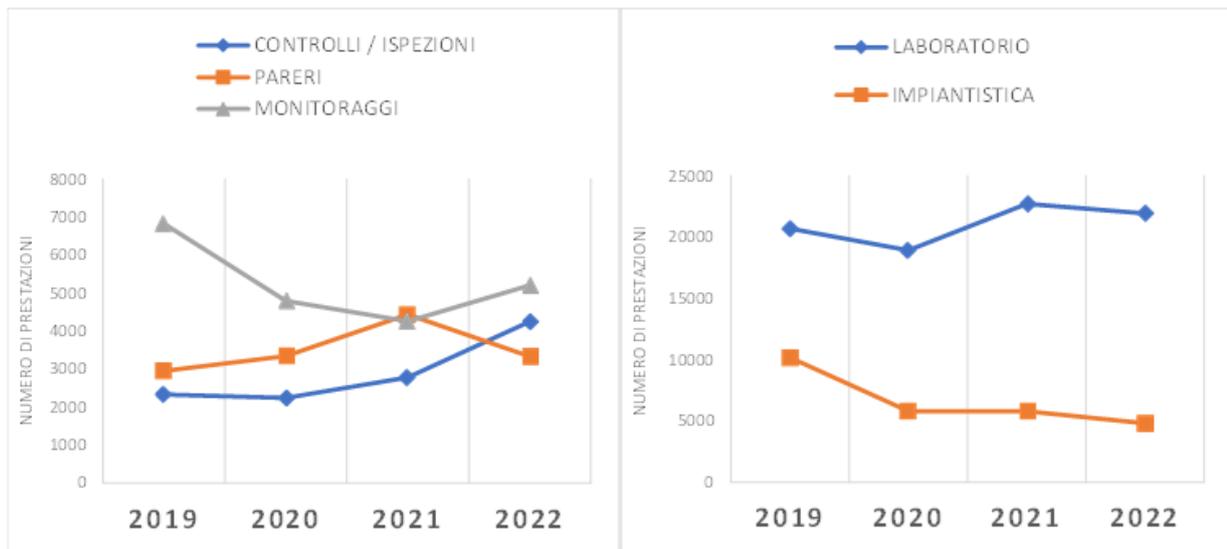


Figura 2. Variazione annua 2022 vs 2021 e Variazione media annua del periodo 2019-2022 del numero di prestazioni.

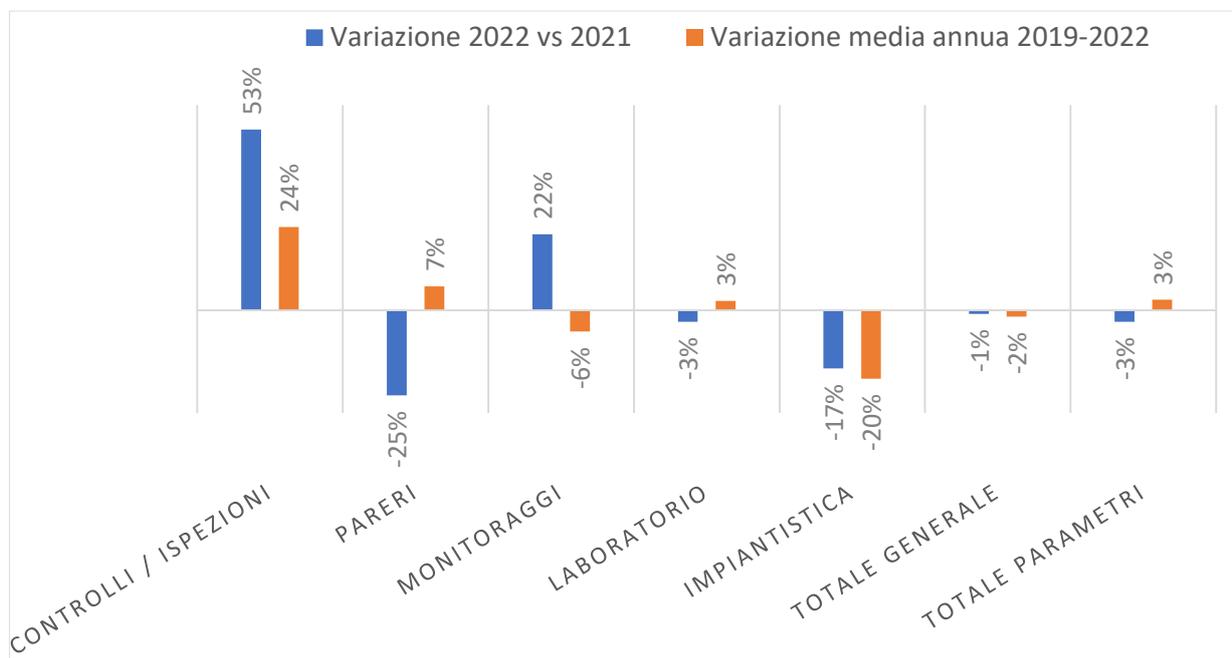




Tabella 2. Tipologia di prestazioni nei Servizi territoriali e nel Laboratorio Multisito – 2022.

SERVIZI TERRITORIALI		LABORATORIO	
<b>CONTROLLI/ISPEZIONI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>ANALISI INDICATORI - U.O. MONITORAGGI/TERRITORIALE</b>	<b>TOTALE</b>
AIA	172	ACQUE DOLCI SUPERFICIALI (indicatori biologici)	296
- di cui in impianti depurazione urbana	72	BALNEAZIONE LAGHI (cianobatteri)	53
Numero impianti controllati	66	ACQUE DI MARE (indicatori biologici)	0
AUA	1,372	MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO (POLLINI - ASCOLI)	1,195
- di cui in impianti depurazione urbana	1,112	<b>TOTALE ANALISI INDICATORI</b>	<b>1,544</b>
Numero impianti controllati	313	<b>CAMPIONI LABORATORIO MULTISITO / SEDE</b>	<b>TOTALE</b>
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	11	ACQUA DI MARE (NUTRIENTI)	428
RIFIUTI	197	ACQUA DI MARE OCCASIONALE	5
RUMORE	22	ACQUE CONSUMO UMANO	5973
SITI CONTAMINATI	304	ACQUE DA POTABILIZZARE	154
TERRE E ROCCE DA SCAVO	1,473	ACQUE DI MARE (balneazione)	1926
di cui in sito	48	ACQUE DI MARE (CONTAMINANTI)	94
ALTRI CONTROLLI	694	ACQUE DI SCARICO/REFLUI	2011
<b>TOTALE CONTROLLI/ISPEZIONI</b>	<b>4,245</b>	ACQUE DI STRATO OFF SHORE	163
<b>PARERI</b>	<b>TOTALE</b>	ACQUE DIALISI	52
AIA	173	ACQUE FIUMI OCCASIONALI	208
AUA	329	ACQUE MINERALI	359
EPIDEMIOLOGIA / TOSSICOLOGIA (VIA, TT, CDS)	60	ACQUE PISCINA	519
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	492	ACQUE SITI CONTAMINATI	1084
RIFIUTI	219	ACQUE SOTTERRANEE (qualità ambientale)	563
RUMORE	360	ACQUE SUPERFICIALI DOLCI (balneazione)	99
SCARICHI REFLUI DOMESTICI	798	ACQUE SUPERFICIALI INTERNE (qualità ambientale)	1403
SITI CONTAMINATI	235	ALIMENTI + MOCA	581
VIA/VAS	335	AMIANTO (PESARO)	309
ALTRI PARERI AMBIENTALI	329	ARIA EMISSIONI INDUSTRIALI	199
<b>TOTALE PARERI</b>	<b>3,330</b>	ARIA IMMISSIONI MONITORAGGIO	505
<b>MONITORAGGI</b>	<b>TOTALE</b>	ARIA IMMISSIONI -RRQA	1780
ACQUE DOLCI SUPERFICIALI (senza indicatori biologici)	1143	BIOTA	52
ACQUE DOLCI SUPERFICIALI (indicatori biologici)	296	DIOSINE/FURANI	91
ACQUE SOTTERRANEE	494	ECOTOSSICOLOGIA	81
BALNEAZIONE (mare+laghi+fiumi)	1926	LEGIONELLA	574
MARE (qualità ambientale)	699	MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO	0
MARE	0	RADIOATTIVITA' ACQUE POTABILI	88
MARINE STRATEGY	331	RADIOATTIVITA' ALIMENTI	92
MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO (RACCOLTA POLLINI))	197	RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE	124
OSTREOPSIS CF. OVATA	114	REACH	35
<b>TOTALE MONITORAGGI</b>	<b>5,200</b>	RIFIUTI	68
		SEDIMENTI MARINI	41
		SOIL GAS	98
		TERRENI	327
		VIROLOGIA (Ricerca COVID)	306
		<b>TOTALE LABORATORIO</b>	<b>20,392</b>



Le prestazioni erogate dall'agenzia nel 2023 sono in fase di registrazione in una piattaforma informatica ideata e prodotta da ARPAM, la quale si inserisce in un contesto più ampio che è quello della costituzione di un Sistema di Indicatori per il monitoraggio periodico e tempestivo delle prestazioni erogate nonché dei risultati intermedi e finali, al fine di supportare la Programmazione strategica con un'ulteriore possibilità di miglioramento per l'intera organizzazione, in aggiunta agli altri strumenti del controllo di gestione (contabilità generale, contabilità analitica, sistema di budgeting, sistema di reporting).

Parte integrante del sistema di indicatori è quindi il Sistema informativo per la rilevazione delle singole prestazioni tecniche ambientali, classificate in accordo al catalogo dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche-Ambientali - LEPTA - (L. 132/2016 - art. 6 comma 1 lett. a). La piattaforma è strutturata in modo da fornire agli operatori una interfaccia omogenea mediante la quale gestire gli interventi suddivisi secondo le tipologie proprie dell'ARPAM.

Il menù generale è strutturato in 7 voci relative alle prestazioni ambientali (Monitoraggi ambientali, Supporto istruttorio, Controlli e misure, Emergenze ambientali, Governance dell'ambiente, Supporto al SSN, Impiantistica) e 1 voce relativa alle attività amministrative, quest'ultima in fase di implementazione (Figura 3).

Figura 3. Menù generale Applicativo Prestazioni ARPAM.



L'accesso alla piattaforma è protetto da password, per cui solamente gli utenti registrati ed abilitati che forniscono credenziali corrette possono accedere alle varie funzionalità implementate.

Al fine di agevolare l'operatore nell'inserimento dei dati e ridurre al minimo l'errore di compilazione, ove possibile, le informazioni saranno:

- predefinite tramite filtri con elenchi a discesa; in particolare per il Codice LEPTA di classificazione dell'intervento, la Struttura ARPAM che ha eseguito l'intervento, l'intervallo temporale entro cui è stato eseguito l'intervento, il Comune della Regione in cui è stato eseguito l'intervento, l'Azienda o Privati su cui sono effettuati gli interventi (ragione sociale, PIVA, comune della sede);
- reperite, tramite specifiche chiavi di collegamento, da altri sistemi informativi quali il Sistema di protocollo e gestione documentale (PALEO), il Sistema di gestione delle informazioni di laboratorio (LIMS - Laboratory Information Management System), il sistema di gestione delle presenze del personale



(SIGMA Angolo del dipendente), il sistema di gestione delle verifiche impiantistiche (SGARPA), il Sistema di gestione della fatturazione (EUSIS).

Il sistema informativo prevede il collegamento con un Sistema Informativo Geografico (GIS) che, previo inserimento dei dati di georeferenziazione, consente di individuare interattivamente le aziende/privati su cui viene espletata l'attività e i punti di prelievo dei monitoraggi ambientali (Figura 2).

Ciascun intervento inserito nella piattaforma potrà essere identificato come "radice" (primo intervento) di un processo amministrativo; quando l'intervento corrente non è classificato come tale, il sistema consentirà di agganciarlo all'intervento che rappresenta la radice del processo cui si riferisce. In questa maniera nella piattaforma si generano catene logiche di interventi che, nel loro insieme, definiscono un processo, integrandole nel corso del tempo mano a mano che si eseguono interventi che ne fanno avanzare l'iter amministrativo. In questo modo quindi sarà possibile interrogare la piattaforma anche per processo, vedendo assemblati tutti gli interventi che ad esso afferiscono.

In aggiunta alla funzionalità relativa alla registrazione delle prestazioni erogate, è implementata la funzionalità della Reportistica strutturata nella Consultazione di grafici, cruscotti personalizzati e report specificamente predisposti.

Figura 4. Applicativo Prestazioni ARPAM – Esempio di mappa con la georeferenziazione di un'Azienda.

LOCALIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Dove è stato eseguito l'intervento? \*

Presso un'azienda

Presso area pubblica o privata

Seleziona azienda  COSMARI

Provincia  Comune \*  Indirizzo  Civico

Mappa Satellite

Google

Scorciatoie da tastiera | Immagini ©2023 TerraMetrics | Termini e condizioni d'uso | Segnala un errore nella mappa

Al fine di dare continuità alle valutazioni strategiche di medio e lungo periodo basate sull'attività dell'agenzia, il raccordo tra le prestazioni erogate e registrate fino al 2022 e quelle erogate dal 2023 e registrate nella piattaforma informatizzata, viene effettuato sulla base della corrispondenza tra codici LEPTA (art. 9. Legge n.132 del 28 giugno 2016) e categorie di prestazioni utilizzate in precedenza, come riportato, a titolo di esempio esplicativo, nelle tabelle 3 e 4, rispettivamente per le macro categorie dei Controlli/Ispezioni e dei Pareri.



**Tabella 4. CONTROLLI/ISPEZIONI: prestazioni erogate dai Servizi Territoriali e relativi codici LEPTA.**

<b>CONTROLLI/ISPEZIONI</b>	
<b>Classificazione Anno 2022</b>	<b>Anno 2023: CODICI LEPTA</b>
AIA	3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006 3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006 3.2.2 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006 3.2.3 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006
AUA	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013 3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi 3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera
RIFIUTI	3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
SITI CONTAM.	3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati NON IMPLEMENTATO
TERRE E ROCCE DA SCAVO	SUI: 2.1.15 Valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle TRS DPR n. 120/17 CEM: 3.2.11 Misurazioni e/o valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 (Sopralluogo)
ALTRI CONTROLLI	3.1.1 Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015 3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015 3.2.10 Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA 3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06 3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06 3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali 3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno 3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) 3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria 3.5.4 Attività ex Legge 68/2015 3.5.5 Altre attività di PG

**Tabella 5. PARERI: prestazioni erogate dai Servizi Territoriali e relativi codici LEPTA.**

<b>PARERI</b>	
<b>Classificazione Anno 2022</b>	<b>Anno 2023: CODICI LEPTA</b>
AIA	2.1.3A Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche_Valutazione PMC 2.1.3B Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche_Altre Valutazioni 2.1.4A Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche_Valutazione PMC 2.1.4B Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche_Altre Valutazioni
AUA	2.1.13 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - INTEGRATO (almeno due prestazioni di cui ai punti 2.1.5, 2.1.6 e 2.1.7) 2.1.14 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rumore 2.1.5 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi 2.1.6 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera 2.1.7 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)



EPIDEMIOLOGIA / TOSSICOLOGIA (VIA, TT, CDS)	6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutaz. di impatto sanitario 6.1.7 Valutazione dell'esposizione relativa al rischio tossicologico 6.3.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie
RIFIUTI	2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 (ed art. 211) del D.lgs. 152/2006
SCARICHI REFLUI DOMESTICI	2.1.11A Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_Scarichi domestici e assimilabili
SITI CONTAMINATI	2.2.1 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri 2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti 2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati 2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio 2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006

*Tabella 5 (cont.). PARERI: prestazioni erogate dai Servizi Territoriali e relativi codici LEPTA.*

PARERI	
Anno 2022	Anno 2023: CODICI LEPTA
VIA/VAS	2.3.3A Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione_VIA 2.3.3B Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione_VAS 2.3.4A Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_VIA regionali/provinciali 2.3.4B Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_ assoggettabilità a VIA 2.3.4C Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_verifica ottemperanza VIA 2.3.4D Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_VAS regionali/provinciali 2.3.4E Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_ assoggettabilità a VAS
ALTRI PARERI AMBIENTALI	2.1.1 Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR 2.1.11B Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_D.Lgs 387/03 2.1.11C Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_Cimiteri Legge 3 del 2009 2.1.11E Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_ utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e delle acque di vegeta 2.1.11F Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_D.lgs 101/20 2.1.11G Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_D.lgs 115/08 2.1.11H Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_ALTRO 2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge 2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante) 2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR) 2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali 3.5.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali 3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali 3.5.4A Asseverazione delle prescrizioni



Considerando che la Piattaforma ha avuto avvio presso le Aree Vaste e i Servizi Territoriali a maggio del 2023, la registrazione delle prestazioni dell'anno 2023, ma erogate nei mesi antecedenti l'attivazione, sono ancora in corso. A scopo illustrativo delle potenzialità della piattaforma informatica, si riportano la frequenza assoluta e relativa delle prestazioni rilevate fino al 30/09/2023 (Tabella 6) e relativi ai codici LEPTA corrispondenti alla precedente classificazione CONTROLLI/ISPEZIONI utilizzata del 2022 (tabella 4). Nello specifico, sono state registrate 1.167 prestazioni di cui più del 75% è relativo alle valutazioni documentali sulle comunicazioni delle TRS DPR n. 120/17 (59%) e agli scarichi delle Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su azienda soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale (17%).

La raccolta di dati relativi alla geolocalizzazione dei siti controllati consente di effettuare anche valutazioni sulla distribuzione spaziale delle prestazioni erogate. Ad esempio, sulla base della frequenza assoluta e relativa del numero di prestazioni, registrate nella Sezione della Piattaforma "Controlli e Misure", ed erogate nelle aziende con Partita IVA e nelle aree non commerciali, quali principalmente quelle residenziali/urbane/infrastrutture urbane, fluvio-lacustri e marino-costiere, agricole, protette/boschi/incolte (tabella 7), è possibile identificare zone geografiche o aree amministrative (es. comuni) caratterizzate da diversi volumi di controlli ambientali (Figura 5).

*Tabella 6.: Numero e percentuale di prestazioni registrate nella Piattaforma ARPAM - 1.01.2023-30.09.2023 – per confronto con la classificazione "Controlli/Ispezioni" del 2022.*

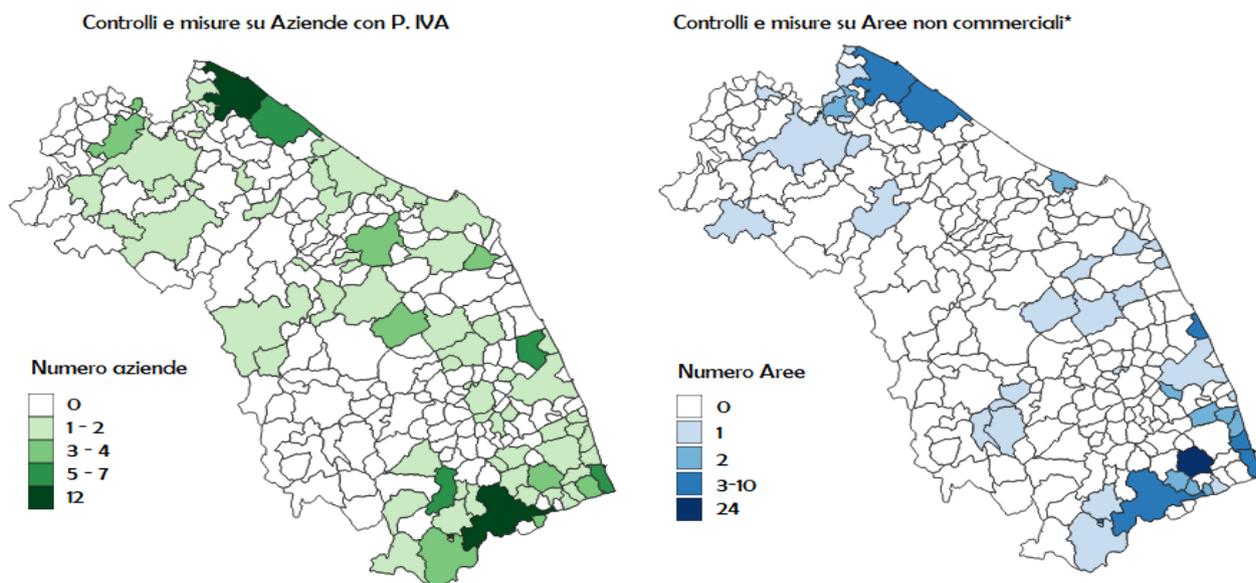
Piattaforma ARPAM Sezione	Codice LEPTA	N.	%	
Supporto Istruttorio	2.1.15 Valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle TRS DPR n. 120/17	693	59%	
	3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	197	17%	
	3.5.4 Attività ex Legge 68/2015	61	5%	
	3.2.10 Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	37	3%	
	3.5.5 Altre attività di PG	34	3%	
	3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	22	2%	
	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	19	2%	
	3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	16	1%	
	3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	15	1%	
	3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	15	1%	
	3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	10	1%	
	Controlli e Misure	3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	10	1%
		3.2.11 Misurazioni e/o valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 (Sopralluogo)	7	1%
		3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	6	1%
		3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	6	1%
		3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	6	1%
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	4	0%
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	3	0%
		3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	2	0%
3.2.3 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006		2	0%	
3.2.2 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006		1	0%	
3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	1	0%		
<b>TOTALE</b>	<b>1167</b>	<b>100%</b>		



Tabella 7.: Controlli e Misure: numero e percentuale di prestazioni nella Piattaforma ARPAM per tipologia di oggetto di controllo - 2023.

Tipologia Oggetto Controllo	N.	%
Aziende con P. IVA	371	78%
Area residenziale/urbane/infrastrutture urbane	40	8%
Aree fluvio-lacustri e marino costiere	33	7%
Altro	20	4%
Area agricola	5	1%
Aree protette/boschi/incolte	5	1%
TOTALE	474	100%

Figura 5: Numero aziende con P.IVA e Aree non commerciali su cui sono stati effettuati Controlli e Misurazione – 2023.





## 1.5 La programmazione dell'attività per il 2024 e il triennio 2024-2026

### 1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

L'attività di controllo e monitoraggio ambientale è un compito primario dell'Agenzia che impegna diverse aree organizzative e un significativo numero di unità di personale.

Nel seguito è riportata una descrizione di sintesi dei principali gruppi omogeni di attività allo scopo di illustrare il quadro operativo in cui si articolano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e i livelli di pianificazione con gli enti territoriali di riferimento.

#### Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti ad AIA

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2024 che per il triennio 2024-2026 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un'estensione del ruolo dell'Agenzia per l'attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc.82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Con la D.G.R. 3 maggio 2021 n. 535 "Piano di Ispezione Ambientale regionale per il triennio 2021-2023 delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale" la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del Piano d'Ispezione Ambientale 2021-2023 da predisporre in conformità ai requisiti di cui all'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/06 ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale operanti sul territorio regionale. Nello specifico, sono stati delineati gli elementi da considerare nella predisposizione del Piano e le modalità di valutazione degli stessi al fine di individuare "l'indice di rischio" delle installazioni in relazione al loro impatto ambientale e conseguentemente definire la frequenza dei controlli.

Con decreto della P.F. n. 253 del 1.10.2021 è stato individuato il programma delle ispezioni ordinarie per il triennio 2021-2023.

In relazione al suddetto programma l'Agenzia ha effettuato 79 ispezioni ordinarie nel 2022 che diverranno 65 nel 2023 tenuto conto delle diverse frequenze di controllo correlate al valore di rischio dell'installazione.

I Servizi Territoriali e il Servizio Laboratorio saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2024 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili.

Si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del "Programma triennale delle attività 2021-2023" approvato dal Consiglio del SNPA con Delibera n. 100 dell'8/4/2021.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di



monitoraggio e controllo) da fornire a richiesta dell'AC si prevede per ciascuna annualità del triennio 2024-2026 un sostanziale mantenimento dei precedenti livelli prestazionali (circa 140 pareri all'anno).

Proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

### **Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale)**

Proseguirà nel 2024 e nel triennio 2024-2026 l'attività di controllo programmato con campionamenti ed analisi sul complesso dei circa 320 impianti di trattamento di acque reflue urbane finalizzato alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e agli specifici atti autorizzatori, secondo una programmazione che tenga conto di accordi sottoscritti con le Province e gli Enti Gestori.

Nel corso del 2023 sono state programmate 50 verifiche integrate d'iniziativa su impianti di gestione di rifiuti (art. 216 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006). Il suddetto livello di controlli programmati sarà confermato anche per il 2024 e per il triennio 2024-2026.

In materia di pareri, valutazioni tecniche ed ispezioni su richiesta dell'autorità competente, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2024 e per il triennio 2024-2026 una sostanziale conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Considerato che la Legge Regionale che istituisce l'Agenzia del 1997, prevede che le attività di supporto alle province siano regolate da rapporti convenzionali, nel corso dell'anno dovrà essere affrontato un percorso volto all'ottimizzazione e alla razionalizzazione delle attività, alla semplificazione ed allo snellimento delle procedure per garantire anche il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi in capo alle stesse Province in tema ambientale.

Verrà garantito il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

### **Agenti fisici (rumore e CEM)**

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale e, in particolare, per il rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia.

Nel corso del 2024 troverà attuazione il progetto coordinato a livello italiano per la promozione della sperimentazione tecnico scientifica in materia di controllo dell'impatto e sull'approfondimento dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.

In tema di inquinamento acustico verranno garantiti i controlli prevalentemente attivati su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure e si manterrà il livello di supporto per la valutazione e i pareri in materia di autorizzazioni ambientali.

### **Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)**

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.



Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2024 e nel triennio 2024-2026 assicurando i consolidati standard prestazionali in ordine a:

- partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- partecipazione alle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna.

### **Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.**

In materia di **rifiuti**, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali alle autorizzazioni AUA provinciali ai cui paragrafi si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2024 e per il triennio 2024-2026 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13-6-2017 in materia di **terre e rocce da scavo** attribuisce alle Agenzie specifici compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

In questo settore l'agenzia ha avviato un programma di gestione digitale che dovrebbe consentire un'importante razionalizzazione dei processi. Nel corso del 2024 e nel triennio 2024-2026 verrà assicurato il controllo documentale di tutte le dichiarazioni pervenute e un controllo a campione nei siti di provenienza e di destinazione.

### **Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati**

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e smi attribuisce alle Agenzie numerosi compiti sia riferiti alle attività di controllo sia alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

ARPA Marche redige mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa 400 ispezioni ai siti inquinati. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Province per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e smi;



- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e smi con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

Il livello di attività in termini quantitativi e qualitativi nel corso del 2024 e nel triennio 2024-2026 sarà mantenuto sui livelli degli anni precedenti.

Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno in termini ispettivi, valutativi, di analisi che di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima in riferimento:

- ai compiti previsti dal D.Lgs. 152/2016 e smi;
- all'incarico *"di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuate. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ..."* affidato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014.

Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività. Per quanto riguarda il SIN di Falconara nel corso del 2022 è stata trasmessa alla Regione Marche la rendicontazione delle attività svolte negli anni precedenti in attuazione dei progetti affidati nell'ambito dell'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e si prevede un rilancio di ulteriori linee operative di attività nel triennio 2024-2026 come riflesso della definizione di un nuovo Programma a valere anche sulla quota di risorse non spese nella fase precedente.

### **Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)**

L'Agenzia assicura l'attività di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), le indagini in aria ambiente e la gestione della Rete regionale della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2024 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.



L'Agenzia prevede di proseguire nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria in forza della convenzione sottoscritta con la Regione nel corso del 2020 relativamente all'annualità 2024. Si ritiene che la convenzione sarà rinnovata nel corso del 2024.

L'Agenzia, in forza della convenzione, è impegnata:

- a) ad assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b) a pubblicare i dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c) a mantenere la catena modellistica di previsione dei livelli di qualità dell'aria e mettere a punto strumenti di analisi dedicati in particolare all'aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria in collaborazione con la regione Marche.

### **Attività di monitoraggio ambientale**

#### **Corpi idrici superficiali e sotterranei**

La rete di monitoraggio è articolata su oltre 100 punti di monitoraggio per le acque superficiali e circa 200 per le acque sotterranee. I programmi di monitoraggio organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva europea sono in costante aggiornamento sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel triennio 2024-2026 proseguirà l'attuazione del piano in collaborazione con la Regione che è relativo al terzo ciclo del Piano di gestione delle acque della Comunità Europea che dovrà integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica, chimica e idromorfologica.

La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs. 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre, tra le nuove attività previste dal D.Lgs. 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n. 11718 del 06/04/18 e n. 18753 del 01/06/18. Proseguirà nel 2024 e nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2024-2026 di aggiornare l'analisi delle pressioni degli impatti sulle acque.

#### **Acque marino-costiere e balneazione**

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero e in generale alle acque di mare, il D.Lgs. 172/2015 comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua. Il programma di monitoraggio delle acque è aggiornato annualmente in accordo con la Regione Marche.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La direttiva prevede quattro regioni: Mar Mediterraneo, Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale e Mar Nero.



Le acque marine italiane, tutte appartenenti alla regione del Mar Mediterraneo sono state suddivise in tre sotto regioni:

- Mar Mediterraneo occidentale (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna)
- Mar Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia)
- Mar Ionio e Mar Mediterraneo centrale (Calabria, Basilicata, Sicilia)

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere il buono stato ambientale e comunque di agire con programmi specifici in caso di aree di mancato raggiungimento. In applicazione della direttiva i monitoraggi marini svolti dalle agenzie sono stati implementati sia espandendosi fino alle 12 mn, sia indagando descrittori che prima non venivano indagati.

La prosecuzione del programma di Strategia Marina nel triennio 2024-2026 è subordinata alla definizione di una nuova convenzione per la quale si è in attesa dei decreti ministeriali di finanziamento.

ARPA Marche, oltre alle determinazioni chimiche e fisiche e biologiche, è impegnata nella rilevazione delle microplastiche, dei rifiuti flottanti, e dei rifiuti spiaggiati; nel censimento di esemplari di delfini o di organismi gelatinosi; nella determinazione della presenza di specie aliene. Sono stati indagati i fondali con l'utilizzo di una telecamera subacquea che ha permesso di produrre video ed immagini per valutare gli impatti dovuti all'attività di pesca. Il campo oggetto di monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche. Nel corso dei campionamenti vengono registrati anche eventuali avvistamenti di tursiopi e di macrozooplancton.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommone Raffaello gestite entrambi dal Dipartimento di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa.

Nel corso del 2024 sarà disponibile la nuova imbarcazione che sostituirà la Blu ARPA Marche. L'acquisto dello scafo è stato finanziato con risorse del PNC per il rafforzamento del sistema SNPA-SNPS.

Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale revisionato con aggiornamento annuale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis*, il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs. 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole (D.Lgs. 530/92); proseguiranno le attività per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castriccioni con l'obiettivo del controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi.

#### Monitoraggio aerobiologico

L'attività a valenza regionale prevede il monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.



Dal 2019 il monitoraggio è stato ampliato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2024-2026.

I dati della rete sono pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPA Marche e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico.

### Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del SNPA e prevista dall'art 3 della Legge 132, è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'ARPA Marche anche nel triennio 2024-2026 è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

## **1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali**

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza e di comunicazione. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPA Marche veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare le situazioni di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

Per fronteggiare eventuali emergenze ambientali anche fuori dell'orario di servizio è prevista l'attivazione di interventi in regime di pronta disponibilità per il quale è stato introdotto uno specifico numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli enti pubblici di riferimento. Al numero verde è associata una app che assicura il collettamento delle chiamate al caposquadra di turno per l'Area Vasta di riferimento.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come SNPA a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs.

n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrisponde uno standard operativi predefinito.

Per il triennio 2024-2026 sarà assicurato il livello prestazionale del 2022 prevedendo però un significativo potenziamento dell'attività con le nuove dotazioni strumentali e di mezzi d'intervento acquisite con il finanziato a valere su risorse del PNC: nuovi campionatori, droni e stazioni meteo portatili e mezzi mobili; tali apprestamenti garantiranno livelli di risposta più rapida e circostanziata ai cittadini e alle Autorità interessate.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche impegnata a svolgere il ruolo di propria competenza nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR.



### 1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L'Agenzia intende potenziare, nel 2024 e nel triennio 2024-2026, l'integrazione delle "banche dati ambientali" allo scopo di fornire una migliore conoscenza del territorio a supporto delle attività di pianificazione territoriale dei diversi soggetti interessati.

Il sistema delle banche dati sarà anche accessibile ai cittadini e ai soggetti portatori di interesse tramite specifici applicativi al fine di favorire una più efficace diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

L'ARPA Marche nell'ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del **Catasto dei Rifiuti**, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPA Marche, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo ai rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso dell'Agenzia e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l'**Anagrafe regionale dei siti inquinati**, l'Agenzia proseguirà nell'attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva (rispetto alle nuove normative) dell'Anagrafe dei siti inquinati regionali (SIRSI) sviluppato in collaborazione con la Regione Marche.

Ogni anno nella Regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà, utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa elaborata da ARPA Marche, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico il **Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell'Agenzia.

ARPA Marche partecipa insieme alle altre Agenzie Regionali dell'Ambiente coordinato dall'ISPRA al Progetto di ricerca inerente ai rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza" finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica.

Per la realizzazione del progetto con Decreto n. 43 del 15/02/2021 del Ministero per la Transizione Ecologica è stato concesso un contributo di circa € 109.000.

Proseguirà nel triennio 2024-2026 il supporto all'ASUR relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del relativo Catasto.



L'Agenzia continuerà ad implementare dei **dati riguardanti le principali pressioni ambientali** sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

#### **1.5.4 Attività laboratoristica**

L'attività laboratoristica fino al 2019 era assicurata da una struttura costituita da 4 Servizi afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta in ambito provinciale. Il nuovo assetto introdotto dal 2019 prevede una struttura di Laboratorio Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla Legge 132. La riorganizzazione ha specializzato le sedi territoriali del Servizio, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi.

La riorganizzazione del laboratorio è stata accompagnata dall'aggiornamento delle dotazioni strumentali per supportare la specializzazione tematica delle attività assegnate alle diverse sedi.

Per quanto riguarda il triennio 2024-2026 proseguirà il rinnovamento ed adeguamento strumentale per perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza per le prestazioni analitiche di maggiore complessità.

Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stato acquisito nel corso del 2021 un LIMS (Laboratory Information Management System) basato sulla tecnologia "cloud" che consentirà, a regime, la completa gestione dell'intero processo laboratoristico (dall'accettazione del campione al rilascio del rapporto di prova) con una soluzione integrata e digitale rispondente agli standard di qualità di riferimento.

L'applicativo è stato oggetto di configurazioni per adattarne le funzionalità alle specifiche esigenze di ARPA Marche e nel 2024 troverà piena applicazione a regime.

Nel 2024 sarà affidato, previa indizione di una procedura ad evidenza pubblica in corso di definizione, un nuovo servizio di manutenzione che è inteso a mantenere gli standard dei precedenti affidamenti.

E' stata organizzata nel corso del 2022 una gara per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche abbandonando la logica della suddivisione in lotti corrispondenti a gruppi omogenei e optando per una soluzione basata sul modello dell'accordo quadro con l'obiettivo di assicurare una più ampia copertura del fabbisogno. Le procedure di acquisto attraverso la nuova soluzione sono state avviate nel corso del 2023 e proseguiranno nel 2024.

Nel 2024 si prevede la conferma dei volumi di attività del 2022 con la messa a punto di nuove metodiche specifiche dedicate agli inquinanti emergenti.

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2024 e nel triennio 2024-2026 le attività previste dal Piano Regionale di Controllo degli Alimenti in esecuzione della normativa di settore.

Le U.O. che costituiscono il Servizio Laboratorio Regionale sono specializzate in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti ed effettuano le analisi di tutti i campioni nei seguenti ambiti:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso la sede di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, nella sede di Ancona;



- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la sede di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchilesteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta nella sede di Macerata; - la ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso la sede di Macerata.

Le attività analitiche oltre che nell'ambito del programma ordinario dell'Area Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'ASUR sono state finalizzate ad indagini degli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano specifici campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPA Marche.

L'attività analitica che riguarda sia i campioni ambientali che campioni alimentari è prevista nel triennio 2024-2026 in linea con i livelli del 2022 (296 analisi effettuate su 756 campioni). In particolare, si tratta dell'esecuzione di analisi di spettrometria gamma sugli alimenti, sul particolato atmosferico, sul fallout e sul suolo, mentre misure alfa e beta totale sono effettuate su campioni di acqua potabile e sul particolato atmosferico e misure di radon sulle acque potabili ed in aria, all'interno di edifici.

E' confermata sui livelli del 2022 l'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione

Un incremento delle attività nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) nel 2024 deriva dall'innalzamento dei livelli di allerta conseguente alla guerra in Ucraina per possibili ripercussioni sulle centrali nucleari e per l'utilizzo di ordigni tattici.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018.

L'Agenzia continuerà a fornire il proprio supporto analitico all'ASUR e alle rispettive AV in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (ASUR A.V. 2) verranno proseguite nel 2024 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Proseguirà nel 2024 e nel triennio l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà sugli stessi livelli del 2022 il supporto analitico all'ASUR per i controlli chimici e microbiologici alle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2011 e ss.mm.ii.), di acque minerali prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia come pure si eseguiranno campionamenti e analisi alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso l'UO Biologia di Pesaro



dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale in conformità alle Linee Guida italiane sul “Controllo e prevenzione della Legionellosi”.

Per quanto riguarda l'attività di ARPA Marche connessa al **REACH\_CLP** nel 2024, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008 oltre alla partecipazione al GdL coordinamento della rete dei laboratori .

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al “Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale” a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e messa a punto di nuove procedure di analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

### **1.5.5 La comunicazione ambientale**

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà rivestire anche nel prossimo triennio un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nel promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione “di rete”, sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.

Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione allo sviluppo degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

La responsività del rinnovato sito internet consente una fruizione diretta attraverso una molteplicità di apparati (PC, Smartphone, tablet, ecc.)

Le sezioni principali del sito istituzionale riguardano:

- la balneazione
- la rete del monitoraggio aerobiologico
- la rete della qualità dell'aria
- il meteo
- l'ostreopsis cf ovata
- il catasto radiofrequenze

Il sito assolve anche le finalità previste dalla normativa su “Amministrazione Trasparente” (D.Lgs. 33/2013).

Nel 2024 e nel triennio 2024-2026 proseguirà l'attività consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.



L'attività di comunicazione e informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la diffusione di notizie sullo stato dell'ambiente e l'attività dell'Agenzia, l'organizzazione di eventi pubblici e la partecipazione ad iniziative regionali e nazionali, l'attuazione di forme diverse di collaborazione con i media e soggetti diversi (stakeholders), la produzione di pubblicazioni tematiche specifiche.

La programmazione delle attività del triennio 2024-2026 si svilupperà consolidando l'utilizzo degli strumenti e lo sviluppo delle attività e dei contenuti già efficacemente avviate negli anni precedenti dove la comunicazione istituzionale si è articolata su diversi livelli, rispondendo alla domanda di multimedialità che connota gli attuali bisogni informativi dell'utenza globalmente intesa.

In particolare, si elencano i principali canali informativi per la veicolazione della comunicazione in aggiunta al sito web istituzionale Marche:

- le App e social networking: account Twitter ufficiale, canale YouTube, App "Odor.net", App "Arpa Marche" (per la consultazione da smartphone dei dati e i bollettini su qualità dell'aria, balneazione, meteo, Ostreopsis, catasto RF)
- la Newsletter di ARPA Marche disponibili sul sito internet dell'Agenzia sotto forma di archivio che le raccoglie dal 2012Il portale SNPA
- la newsletter "AmbienteInforma"
- I diversi canali, singoli e di sistema, utilizzati dalle ARPA/APPA e ISPRA per la diffusione di notizie sulle attività dell'Istituto e di tutte le Agenzie

### **1.5.6 Educazione ambientale**

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5 p.to n L.R. n.60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

I principali ambiti nei quali l'agenzia prevede di operare sono i seguenti:

- Iniziative nelle scuole primarie e secondarie orientate alla diffusione di una migliore cultura ambientale
- Iniziative di monitoraggio ambientale in coordinamento con il sistema SNPA
- Apertura a visite guidate dei laboratori dell'Agenzia su specifiche tematiche ambientali
- Collaborazione a bandi per progetti ambientali promossi da altre pubbliche amministrazioni
- Patrocinio non oneroso di iniziative finalizzate alla promozione di specifici temi di carattere ambientale
- Supporto agli enti locali nella diffusione della conoscenza tecnica di specifiche questioni ambientali

### **1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche**

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dall'ASUR per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche preventive e periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori,



nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento nel rispetto del D.M. 329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n. 824 smi e del D.M. 1.12.1975.

Nel triennio 2024–2026 proseguirà il programma di verifica periodica degli apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta e si fornirà supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2024 e nel triennio 2024-2026 si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività della media del periodo 2019-2021.

Nel corso del 2024 il Servizio sarà impegnato anche nel “Progetto di monitoraggio ascensori e montascale sul territorio regionale” a supporto di un’attività promossa dalla Regione Marche e finalizzata ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti.

Il progetto prevede il monitoraggio degli ascensori e dei montascale quale caposaldo per la verifica della corretta installazione e manutenzione degli stessi, strumenti che hanno un elevato livello di diffusione sia negli edifici pubblici che negli edifici privati (abitazioni o locali produttivi).

La ricognizione pertanto risponde a necessità di rilievo civico e sociale ma anche economico - giuridico se si considerano i rischi legati all’uso di questi macchinari, spesso sconosciuti agli utilizzatori.

L’obiettivo è quello di realizzare un monitoraggio ed analisi dei dati degli ascensori e montascale installati sul territorio regionale per avere una mappatura precisa della quantità e qualità di macchinari installati attraverso:

- una ricognizione sul territorio degli ascensori e montascale esistenti;
- un’indagine tecnica in modo da consentire ai cittadini di utilizzare questi strumenti in modo sicuro.

Il progetto si articola in tre fasi:

1. monitoraggio sistematico sul territorio regionale;
2. creazione di una piattaforma ed inserimento dei dati;
3. geolocalizzazione degli impianti.

e si concluderà con la creazione di una piattaforma regionale per agevolare le operazioni di monitoraggio, di interscambio dei dati con gli altri enti coinvolti e consentire al tempo stesso l’accesso ai dati in formato digitale. La piattaforma ha la funzione di:

- avere un archivio unico ed aggiornato in tempo reale dei dati;
- organizzare le operazioni di monitoraggio;
- facilitare le operazioni di analisi statistica;
- creare un canale di comunicazione preferenziale con il Ministero dello Sviluppo economico.

### **1.5.8 Epidemiologia ambientale**

Il piano regionale della prevenzione 2020-2025, nell’ambito delle progettualità connesse al rapporto ambiente-salute (IP09), prevede la costituzione della Rete Ambiente e salute della quale faranno parte tutte le istituzioni che si occupano della protezione ambientale e della prevenzione sanitaria a livello regionale.

La rete ambiente e salute costituirà la task force del nuovo Sistema Regionale di Protezione Sanitaria SRPS previsto dalla normativa nazionale e in corso di definizione.



L'SRPS rappresenta uno strumento di coordinamento e integrazione tra gli enti del sistema sanitario e quelli preposti alla tutela dell'ambientale.

Nel quadro di un rafforzamento delle sinergie all'interno del contesto SRPS potranno trovare sviluppo le indagini e gli studi di epidemiologia ambientale e le valutazioni di impatto sulla salute.

In tale nuovo ambito saranno collocate le eventuali iniziative che in precedenza erano oggetto di un Protocollo d'Intesa tra ARPAM e ARS sottoscritto nel mese di settembre del 2020 e in scadenza al 31.12.2023. Il suddetto protocollo d'intesa prevedeva una collaborazione per lo svolgimento delle attività in materia di epidemiologia finalizzate alla tutela della salute della popolazione, con particolare attenzione all'esposizione a fattori di rischio ambientali. Il Protocollo disciplina lo svolgimento, in maniera integrata, di attività in materia di:

a) progettazione e realizzazione di:

- indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico su temi specifici riconosciuti come prioritari in funzioni delle situazioni sanitarie e ambientali locali e regionali e dello stato delle conoscenze scientifiche disponibili;
- progetti di sorveglianza epidemiologica e sanitaria relativi alla salute della popolazione regionale, con particolare attenzione alle popolazioni residenti in aree a rischio di inquinamento ambientale (es. ex-AERCA);

b) comunicazione e formazione riguardo:

- iniziative in ambito educativo e comunicativo, intese a facilitare la diffusione e lo sviluppo delle conoscenze su Ambiente e Salute;
- attività di formazione rivolta agli operatori (sanitari e non) in materia di epidemiologia ambientale e di risk assessment;
- supporto tecnico nell'ambito della tematica di comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai decision maker e agli stakeholder.

Il Servizio Epidemiologia fornisce, nell'ambito dei progetti dell'Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all'analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

ARPA Marche partecipa a quattro progetti di ricerca applicata promossi dal Ministero della Salute e finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari sul tema "Salute, ambiente, biodiversità e clima" che saranno sviluppati nel periodo 2023-2026. I suddetti progetti sono finalizzati a fortificare la protezione della salute dei cittadini rispetto ai rischi e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica e supportare uno sviluppo sostenibile soprattutto in relazione alla transizione verde e alla trasformazione digitale.

In particolare, il progetto "PORTALE SALUTE AMBIENTE TERRITORIALE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTEGRATO", presentato di concerto dalla Regione Marche e dall'ARPAM e da quest'ultima direttamente coordinato, prevede il coinvolgimento di ARPAE Emilia-Romagna, ARESS Puglia, SSR Lazio, ARPA Molise e ATS Milano, con il contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Realtà diverse, dunque, per competenze istituzionali e tessuto socio-geografico, ma accomunate nell'impegno interdisciplinare di sviluppare dapprima una tool box per migliorare la misura e la comprensione, a livello territoriale, dei dati di esposizione ambientale in riferimento agli esiti di salute, e infine un portale che renda immediatamente e facilmente fruibili i dati per l'identificazione di scenari di rischio per la popolazione residente e le informazioni necessarie per la costruzione del Profilo di Salute di Comunità.



Al termine del progetto, che si basa su sinergie consolidate e su importanti esperienze a livello nazionale e che vede già sin dalla fase di progettazione l'importante contributo del Servizio di Epidemiologia Ambientale dell'Agenzia, il software prodotto potrà fornire uno strumento utile ed efficace a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nell'ambito della gestione dei procedimenti di autorizzazioni ambientali, di situazioni di criticità e/o emergenza ambientali, delle richieste di valutazioni di impatto sanitario da parte delle autorità preposte.

Gli altri progetti di ricerca ai quali ARPA Marche partecipa in qualità di unità operativa sono:

“ARIA OUTDOOR E SALUTE: UN ATLANTE INTEGRATO A SUPPORTO DELLE DECISIONI E DELLA RICERCA” sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna; il progetto pone al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria ed esiti di salute, strumento a supporto della governance in grado di coordinare la generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione dei dati disponibili per informare i processi decisionali.

“MONITORAGGIO E ABBATTIMENTO DEI RISCHI SANITARI DA INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)” con il coordinamento della Regione Lombardia; si prefigge di attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare misure di miglioramento della qualità dell'aria indoor nelle scuole, con conseguente riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all'inquinamento chimico, fisico e biologico, nonché attuare azioni integrate per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici.

“SOSTENIBILITÀ PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI NELLE CITTÀ PORTUALI IN ITALIA” con il coordinamento della Regione Puglia riserverà uno sguardo particolare alla città di Ancona e alla sua area portuale.

L'Agenzia è stata inoltre coinvolta dalla Regione Marche nella partecipazione a due raggruppamenti a livello nazionale per la candidatura di progetti inerenti la valutazione dell'esposizione e delle azioni di prevenzione a tutela della salute dei residenti nei comuni nei cui territori ricadono siti di interesse nazionale per le bonifiche. I due progetti sono stati sottoposti al Ministero della Salute e sono al momento in fase di valutazione.

### **1.5.9 Sistema Gestione Qualità**

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPA Marche prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità, avviato nell'anno 2000 e oggetto di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 presso tutte le sedi del Laboratorio Unico Multisito e la contestuale applicazione delle procedure generali presso la sede territoriale di Fermo, priva di un presidio laboratoristico.

L'attività del Sistema di Gestione della Qualità ha trovato ulteriore consolidamento e sviluppo nella Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), come supporto alla promozione e sviluppo di attività volte all'omogeneità e efficacia del controllo della qualità ambientale mediante l'individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati, che debbono caratterizzarsi quali centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi in particolare per le sostanze microinquinanti emergenti. In questo senso il riassetto dei laboratori è finalizzato ad aumentarne l'efficienza, sviluppare una maggiore automazione dei processi, ottimizzare l'uso della strumentazione e promuovere la definizione delle funzioni specialistiche dei Laboratori di ARPA Marche nell'ottica del processo di integrazione della Rete Laboratoristica del SNPA.



Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2024-2026, in continuità e coerenza con quanto sopra ricordato, possono essere, pertanto, così sintetizzati:

- Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato interno all'ARPA Marche e inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali;
- Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità dei Dipartimenti e RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati;
- Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, armonizzando le attività dei Dipartimenti e delle sedi territoriali tramite il prosieguo dell'attività del GdL ARPA Marche "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti alle tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova;
- Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti e delle sedi territoriali ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi;
- Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi periodicamente aggiornata;
- Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA e prosieguo dell'attività già svolta in seno al Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA /Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ e partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione di un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA. Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPA Marche.

Arpa Marche ha scelto di perseguire e concretizzare i propri obiettivi di qualità attraverso la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Per la UNI EN ISO 9001:2015, il cui iter è stato avviato nel 2021 con certificazione nel 2022, sono stati selezionati processi afferenti alle seguenti macroaree dei servizi SNPA:

- monitoraggi ambientali;
- supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale;
- controlli sulle fonti di pressione e degli impianti su matrici e aspetti ambientali.



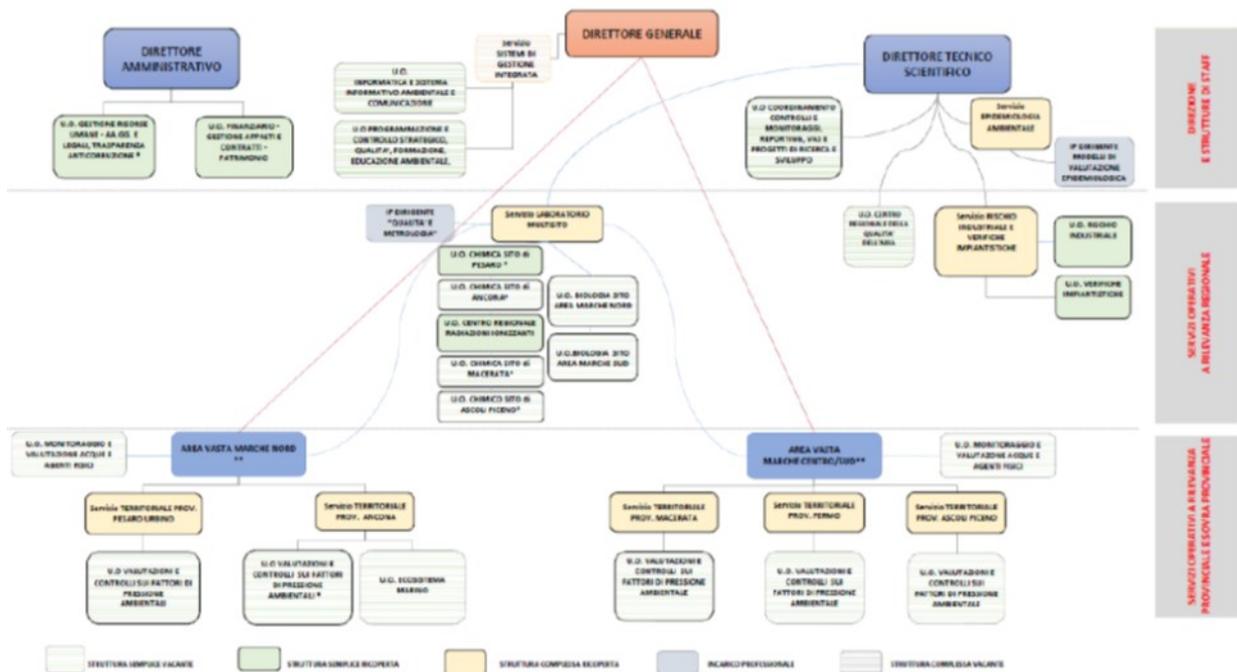
## CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 2.1 Il modello organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Agencia è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con DDG n. 23 del 12/2/2021 che ha superato la precedente articolazione definita dalla DGRM n. 1201/2016 che a sua volta aveva rappresentato l'evoluzione dell'architettura introdotta nel 2001.

Nella figura seguente è rappresentato l'attuale assetto organizzativo che è articolato in tre macroaree:

- Direzione e strutture di staff
- Servizi operativi a rilevanza regionale
- Servizi operativi a rilevanza provinciale e sovra provinciale



L'attuale organizzazione trova origine in una proposta di revisione dell'assetto dell'Agencia formulata dalla Direzione di ARPA Marche sulla base degli indirizzi impartiti dalla DGRM n. 1047 del 9/9/2019.

L'attuale modello organizzativo è pertanto ispirato dalle linee guida contenute nella suddetta delibera della Regione Marche e che si riportano di seguito:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è il mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mettono in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);



- b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;
- c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;
- d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;
- e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;
- f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;
- g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, la sicurezza, i rapporti con il SNPA, ecc;
- h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative e per quelle connesse a letture regionali;
- g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

La Regione, in particolare, finalizzava la riorganizzazione:

- ad assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
- ad assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- ad efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- a prevedere un rapporto orientativamente di 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- a ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio e assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- ad assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente, ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

La proposta di revisione dell'assetto organizzativo predisposta dalla Direzione sulla base dei richiamati indirizzi della Giunta Regionale è confluita nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche che, corredato di un allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e della matrice della macrostruttura sopra riportata, è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale rispetto alle soluzioni organizzative pregresse.



Tipologia di strutture dirigenziali	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi (Strutture complesse)	15	9	-6	-40%
Unità Operative (Strutture semplici)	20	23	3	+15%
IPAS	5	2	-3	-60%
<b>TOTALE ARPAM</b>	<b>40</b>	<b>34</b>	<b>-6</b>	<b>-15%</b>
<b>Rapporto Unità Operative/Servizi</b>				
	<b>1,33</b>	<b>2,56</b>	<b>1,22</b>	<b>+92%</b>

E' evidente la progressiva riduzione del numero di figure dirigenziali.

Al 31 dicembre 2022, in ARPA Marche erano in servizio 218 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 199 del comparto e 16 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 15 dipendenti a tempo determinato dei quali 14 del comparto e un'unità della dirigenza.

Nell'ipotesi di aggiornamento della Legge Regionale istitutiva è possibile che il quadro organizzativo vigente possa subire qualche revisione finalizzata ad assicurare coerenza e coordinamento con la modifica dei contenuti normativi e in relazione all'ambito funzionale che sarà assegnato all'Agenzia.

Al fine di completare il processo di complessiva riorganizzazione dell'Agenzia dovrà essere rimodulato l'ambito degli incarichi al personale del comparto per assicurare uno strumento di cerniera tra la dirigenza e il personale che può avere un rilevante impatto sulla funzionalità dell'assetto organizzativo specie in un contesto caratterizzato dalla significativa riduzione intervenuta sul numero delle strutture di livello dirigenziale.



## CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

### 3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro richiesto anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Le Aree Vaste costituiscono macro-centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio è un autonomo macro-centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati i centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico, per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.



### **3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord**

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marine costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti



	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
<b>E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
<b>F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE</b>	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
<b>G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE</b>	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
<b>H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
<b>H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE</b>	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali



I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026	
Importo complessivo: € 1.418.863      di cui spese personale: 1.054.924	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Dr. Andrea Monsignori	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
	<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>



<b>B.5.1</b> <b>INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	<b>B.5.1.1</b> Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>C.7.1</b> <b>REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA</b>	<b>C.7.1.1</b> Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8.1</b> <b>ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>D.8.1.1</b> Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali  <b>D.8.1.3</b> Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
<b>E.9.1</b> <b>SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>E.9.1.1</b> Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione <b>E.9.1.2</b> Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali <b>E.9.1.3</b> Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
<b>F.11.2</b> <b>SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE</b>	<b>F.11.2.1</b> Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
<b>G.12.1</b> <b>INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE</b>	<b>G.12.1.1</b> Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
<b>H.14.1</b> <b>COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>H.14.1.3</b> Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile <b>H.14.1.4</b> Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



<b>H.14.2</b> <b>PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE</b>	<b>H.14.2.1</b> Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15.1</b> <b>ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>I.15.1.1</b> Attività istruttorie per le Aziende RIR
	<b>I.15.1.2</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	<b>I.15.1.3</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	<b>I.15.1.4</b> Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	<b>I.15.1.5</b> Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> <b>PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE</b>	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 886.697	di cui spese personale: € 719.260
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2024 (\*).

Tabella U.E.	Staff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	Area Vasta Nord U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	TOTALE
<b>AREA DIRIGENZA APT</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
DIRIGENTE AMBIENTALE		2	2		4
<b>COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	1				1
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	2				2
<b>COMPARTO RUOLO TECNICO</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>19</b>
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		9	1	3	13
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Informatico					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Aus. Spec. (Es.)	1				1
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	5				5
<b>COMPARTO RUOLO SANITARIO</b>	<b>0</b>	<b>11,8</b>	<b>10,5</b>	<b>13,6</b>	<b>36</b>
AREA PROF. SALUTE FUNZION. Coll. Tecn. Prof		8,8	8,5	13	30,4
AREA PROF. SALUTE FUNZION. Prof. San. Prev.		3	2	0,6	5,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>9,00</b>	<b>22,83</b>	<b>13,53</b>	<b>16,63</b>	<b>62</b>

(\*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2024	AREA VASTA SUD				
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.753 €	15.753 €	- €	- €	31.506 €
COSTI PER ALTRI BENI	37.847 €	15.855 €	6.003 €	1.211 €	60.917 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	76.383 €	33.091 €	33.046 €	25.156 €	167.675 €
UTENZE	51.596 €	31.406 €	38.136 €	29.163 €	150.302 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	61.467 €	15.192 €	18.448 €	14.107 €	109.214 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.578 €	14.131 €	9.445 €	7.222 €	53.376 €
COSTO DEL PERSONALE	1.054.924 €	719.260 €	704.076 €	322.842 €	2.801.103 €
SPESE GENERALI	12.185 €	5.794 €	7.035 €	5.380 €	30.394 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	86.130 €	36.215 €	43.976 €	33.629 €	199.949 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.418.863 €</b>	<b>886.697 €</b>	<b>860.165 €</b>	<b>438.709 €</b>	<b>3.604.435 €</b>



### 3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

In relazione alla crescente sensibilità della popolazione verso la tematica odorigena e all'evidenza che il problema della molestia olfattiva sta assumendo, soprattutto a partire dagli ultimi anni, particolare rilevanza è stato istituito presso la sede di Ascoli un apposito Centro Regionale Odori Molesti (C.R.O.M.) adibito ad attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni. Il centro è una struttura specialistica funzionale a garantire l'esercizio coordinato ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività di competenza dell'Agenzia in tema di molestie olfattive per essere al passo con la continua evoluzione della normativa nel settore a supporto delle istituzioni e di riferimento per le amministrazioni locali e per tutti i portatori di interesse in campo ambientale (cittadini, associazioni di categoria, associazioni).

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
<b>Linea di attività TERRITORIO</b>	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dott. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile



<b>H.14.1</b> COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	<b>H.14.1.4</b> Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
<b>H.14.2</b> PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	<b>H.14.2.1</b> Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15.1</b> ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	<b>I.15.1.1</b> Attività istruttorie per le Aziende RIR
	<b>I.15.1.2</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	<b>I.15.1.3</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	<b>I.15.1.4</b> Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	<b>I.15.1.5</b> Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 586.239	di cui spese personale: € 427.965
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026	
Importo complessivo: € 584.743	di cui spese personale: € 487.559
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



	<b>I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali</b>
	<b>I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale</b>
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE</b>	<b>N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema</b>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026	
Importo complessivo: € 748.005	di cui spese personale: € 555.933
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2024 (\*).

Tabella U.E.	Staff Area Vasta Sud	Area Vasta Sud U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	TOTALE
<b>AREA DIRIGENZA SANITA</b>	<b>0</b>			<b>1</b>		<b>1</b>
DIRIGENTE CHIMICO				1		
<b>AREA DIRIGENZA APT</b>	<b>0</b>		<b>1</b>		<b>1</b>	<b>2</b>
DIRIGENTE AMBIENTALE			1		1	
<b>COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO</b>	<b>6,83</b>					<b>6,83</b>
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	3					
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior	1					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	2					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.	1					
<b>COMPARTO RUOLO TECNICO</b>	<b>5,17</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>37,17</b>
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	0,17	2	4	2	2	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	5					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		9	4	2	7	
<b>COMPARTO RUOLO SANITARIO</b>		<b>1</b>		<b>2</b>	<b>1,83</b>	<b>4,83</b>
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1		2	1,83	
<b>Totale complessivo</b>	<b>12,00</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>11,83</b>	<b>51,83</b>

(\*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



PREVENTIVO ANNO 2024	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.753 €	15.753 €	15.753 €	- €	- €	47.258 €
COSTI PER ALTRI BENI	14.238 €	12.861 €	4.791 €	3.900 €	1.397 €	37.188 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	49.417 €	30.784 €	18.959 €	27.234 €	40.626 €	167.020 €
UTENZE	26.022 €	22.433 €	15.703 €	22.433 €	33.650 €	120.242 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	19.415 €	16.737 €	11.716 €	16.737 €	25.105 €	89.709 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	19.150 €	18.261 €	21.544 €	5.556 €	8.334 €	72.845 €
COSTO DEL PERSONALE	555.933 €	427.965 €	487.559 €	512.737 €	486.158 €	2.470.353 €
SPESE GENERALI	4.800 €	4.138 €	2.897 €	4.138 €	6.207 €	22.181 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	43.276 €	37.307 €	5.821 €	37.307 €	55.960 €	179.669 €
<b>TOTALE</b>	<b>748.005 €</b>	<b>586.239 €</b>	<b>584.743 €</b>	<b>630.042 €</b>	<b>657.438 €</b>	<b>3.206.467 €</b>



### 3.4 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	



<b>G.12.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.12.1.1</b> Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>	
<b>M.17.1</b> SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	<b>M.17.1.1</b> Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.5</b> Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 5.431.971	di cui spese personale: € 2.721.306
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2024.

Tabella U.E.	Servizio Laboratorio Miultisito	U.O. Biologia Area Marche Nord	U.O. Biologia Area Marche Sud	U.O. Centro regionale radiazioni ionizzanti	U.O. Chimica AN	U.O. Chimica AP	U.O. Chimica MC	U.O. Chimica PU	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	1								1
DIRIGENTE CHIMICO	1								
AREA DIRIGENZA APT		1	1		1	1	1	1	6
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1		1	1	1	1	
COMPARTO RUOLO TECNICO		1		1	8,3	2,3	1	1	14,5
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1		1	8,3	2,3	1	1	
COMPARTO RUOLO SANITARIO		3,8	1,8	1	4,3	4	9,8	4,8	29,6
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		2,8	1,8	1	4,3	4	4,8	3	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1					5	1,8	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>5,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2</b>	<b>13,6</b>	<b>7,3</b>	<b>11,8</b>	<b>6,8</b>	<b>51,1</b>

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2024 per l'attività da esso svolta.

PREVENTIVO ANNO 2024	S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	469.160 €
COSTI PER ALTRI BENI	6.348 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	360.240 €
UTENZE	114.409 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	557.710 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	90.280 €
COSTO DEL PERSONALE	2.721.306 €
SPESE GENERALI	21.105 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.091.412 €
<b>TOTALE</b>	<b>5.431.971 €</b>



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni</b>
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 269.706	di cui spese personale: € 235.242
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

**Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)**

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE</b>	
<b>Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)</b>	
<b>Responsabili della linea attività: Ing. Annamaria Alessandrini</b>	
<b>Altro macro centro di costo coinvolto: /</b>	
<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni ( Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo € 680.940	di cui spese personale € 564.509
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell’Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch’essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>U.O. Centro Regionale della Qualità dell’Aria</b>	
<b>Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA</b>	
<b>Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Giorgio Catenacci</b>	
<b>Altro macro centro di costo coinvolto: /</b>	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>	<b>A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica</b>
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore</b>
	<b>B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore</b>
	<b>B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)</b>
	<b>B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)</b>
	<b>B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d’Impatto Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA</b>
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	<b>B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria</b>
	<b>B.4.1.2 Misurazioni sull’impatto odorigeno</b>
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	<b>B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio</b>
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali</b>
	<b>D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria</b>
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
<b>E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione</b>
	<b>E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali</b>
	<b>E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione</b>
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	



<b>G.12.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.12.1.1</b> Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
<b>H.14.1</b> COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	<b>H.14.1.1</b> Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	<b>H.14.1.2</b> Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	<b>H.14.1.3</b> Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	<b>H.14.1.4</b> Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
<b>H.14.2</b> PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	<b>H.14.2.1</b> Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 727.984	di cui spese personale: € 216.419
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2024.

Tabella U.E.	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale
<b>AREA DIRIGENZA APT</b>	0	1	0	1
DIRIGENTE AMBIENTALE		1		
DIRIGENTE ANALISTA				
<b>AREA DIRIGENZA SANITA'</b>	1	0	0	1
DIRIGENTE MEDICO	1			
<b>COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO</b>	0	1	0	1
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1		
<b>COMPARTO RUOLO TECNICO</b>	0	0	1	1
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico			1	
<b>COMPARTO RUOLO SANITARIO</b>	1	10	6	17
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1	8	5	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2	1	
<b>Totale complessivo</b>	2	12	7	21

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2024 per l'attività da esso svolta.

PREVENTIVO ANNO 2024	STRUTTURE REGIONALI			
	S_LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	469.160 €	- €	57.075 €	- €
COSTI PER ALTRI BENI	6.348 €	5.748 €	1.362 €	1.269 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	360.240 €	17.575 €	6.461 €	5.169 €
UTENZE	114.409 €	30.509 €	11.217 €	8.973 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	557.710 €	8.106 €	421.832 €	2.384 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	90.280 €	26.614 €	3.368 €	8.470 €
COSTO DEL PERSONALE	2.721.306 €	564.509 €	216.419 €	235.242 €
SPESE GENERALI	21.105 €	5.628 €	2.069 €	1.655 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.091.412 €	22.251 €	8.180 €	6.544 €
<b>TOTALE</b>	<b>5.431.971 €</b>	<b>680.940 €</b>	<b>727.984 €</b>	<b>269.706 €</b>



### 3.5 Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia), descritti al Capitolo 5 – RICAVI.

In particolare, nel seguito sono inserite apposite sezioni relative alle principali e specifiche linee di finanziamento di Progetti che vengono di seguito indicati:

- Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima che è in via di stipula con la Regione Marche;
- Progetti finanziati con le risorse del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima" relativi a Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima" , Area B, Linee 1-2-3-4;
- Progetto di ricerca ISPRA-MITE inerente i rischi connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica.

Nel Bilancio Preventivo 2024, a differenza dell'anno 2023, non sono stati previsti i costi relativi al Protocollo di intesa tra le Arpa della Sottoregione Adriatico e Arpa Emilia-Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D. Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE, Direttiva quadro sulla Strategia Marina triennio 2021-2023. Ciò in quanto il Progetto è in scadenza al 31/12/2023 ed al momento non sono stati ufficializzati i provvedimenti per il rinnovo per il triennio 2024-2026.

Occorre evidenziare che per le linee di finanziamento menzionate sono esposti, in questa sezione, i costi di esercizio per l'acquisizione di beni e servizi e non gli impieghi in conto capitale.



<b>PREVENTIVO ANNO 2024</b>			
	<b>Progetto SIN</b>	<b>Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM</b>	<b>Progetti PNC</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI</b>	- €	- €	
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	- €	- €	
<b>COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI</b>	99.500 €	14.000 €	61.770 €
<b>UTENZE</b>	- €	- €	
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>			
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>			
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	43.992 €	43.992 €	
<b>SPESE GENERALI</b>		2.000 €	
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	- €	- €	
<b>TOTALE</b>	<b>143.492 €</b>	<b>59.992 €</b>	<b>61.770 €</b>



### 3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro-centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Giorgio Catenacci – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	
<b>C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA</b>	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
<b>G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale



<b>G.13.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.13.1.2</b> Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>	
<b>M.17.1</b> SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	<b>M.17.1.1</b> Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.1</b> Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	<b>N.18.1.3</b> Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	<b>N.18.1.4</b> Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2024 <input type="checkbox"/> 2024-2026
Importo complessivo: € 4.947.204	di cui spese personale: € 2.991.085
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo, controllo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale si è proceduto, ove possibile, al ribaltamento dei costi attraverso dei *drivers* individuati.

Relativamente al costo del personale, diversamente dagli anni precedenti, sono imputati ai macrocentri sia la previsione delle quote incentivanti, valorizzata attraverso una stima di allocazione delle retribuzioni accessorie finanziate con i fondi della contrattazione collettiva decentrata, sia, ove possibile, la previsione dei costi relativi al Piano Triennale del Fabbisogno.

Sono rilevati a livello centrale i costi degli accantonamenti dell'esercizio per i rinnovi contrattuali.

Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2024 suddivisi per i macrocentri dell'ARPAM.



	AREA VASTA SUD						AREA VASTA NORD						STRUTTURE REGIONALI						DIREZIONE GENERALE				TOTALE ARPAEM
	S. TERR. ANCONA	S. TERR. PESARO	U.O. MONITORAGGIO AGENTISCI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S. TERR. MACERATA	S. TERR. ASCOLI PICENO	S. TERR. FERMO	U.O. MONITORAGGIO AGENTISCI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE	S. LABORATORI O MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUANTITA' DELL'ARIA	S. EPIDEMIOLOGIA	Progetto SIN	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	Progetti PMC	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE TECNICA SCIENTIFICA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTAL ARPAEM	
PREVENTIVO ANNO 2024																							
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.753€	15.753€	- €	- €	31.506€	15.753€	15.753€	15.753€	- €	- €	47.258€	469.160€	- €	57.075€	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	605.000€	
COSTI PER ALTRI BENI	37.847€	15.855€	6.003€	1.211€	60.917€	14.238€	12.861€	4.791€	3.900€	1.397€	37.188€	6.348€	5.748€	1.362€	1.269€	- €	- €	- €	65.869€	- €	- €	178.700€	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	76.383€	33.091€	33.046€	25.156€	167.675€	49.417€	30.784€	18.959€	27.234€	40.626€	167.020€	360.240€	17.575€	6.461€	5.169€	99.500€	14.000€	61.770€	510.339€	- €	- €	1.408.750€	
UTENZE	51.596€	31.406€	38.136€	29.163€	150.302€	26.021€	22.493€	15.703€	22.433€	33.650€	120.242€	114.409€	30.509€	11.217€	8.973€	- €	- €	- €	212.348€	- €	- €	648.000€	
COSTI PER MANUTENZIONE RIPARAZIONI	61.467€	15.192€	18.448€	14.107€	109.214€	19.415€	16.737€	11.716€	16.737€	25.105€	89.709€	557.710€	8.106€	421.832€	2.384€	- €	- €	- €	144.047€	- €	- €	1.333.000€	
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.578€	14.131€	9.445€	7.222€	53.376€	19.150€	18.261€	21.544€	5.556€	8.334€	72.845€	90.280€	26.614€	3.368€	8.470€	- €	- €	- €	262.895€	- €	- €	517.850€	
COSTO DEL PERSONALE	1.054.924€	719.760€	704.076€	322.842€	2.801.103€	555.933€	427.965€	487.559€	512.737€	486.158€	2.470.353€	2.721.306€	564.509€	216.419€	235.242€	43.992€	43.992€	- €	2.991.085€	- €	- €	12.088.000€	
SPESE GENERALI	12.185€	5.794€	7.035€	5.380€	30.394€	4.800€	4.138€	2.897€	4.138€	6.207€	22.181€	21.105€	5.628€	2.069€	1.655€	- €	2.000€	- €	71.6627€	- €	- €	801.660€	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	86.130€	36.215€	43.976€	33.629€	199.949€	43.278€	37.307€	5.821€	37.307€	55.960€	179.669€	1.091.411€	22.251€	8.180€	6.544€	- €	- €	- €	43.994€	- €	- €	1.552.000€	
TOTALE	1.418.863€	886.697€	860.165€	493.709€	3.604.435€	748.005€	586.239€	584.743€	630.042€	657.438€	3.206.467€	5.431.971€	680.940€	727.984€	269.706€	143.492€	59.992€	61.770€	4.947.204€	4.947.204€	4.947.204€	19.133.960€	



PREVENTIVO ANNO 2024	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICA VO (TERRITORIALI- LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett.a			€ 13.725.000,00	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 1.427.346,00	€ 1.427.346
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 35.950,00	€ 35.950
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 357.900,00	€ 357.900
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 1.070.644,00	€ 929.356,00		€ 2.000.000
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE			€ 5.000,00	
ALTRI RICAVI			€ 110.000,00	€ 110.000
CONCORSI- RIVALSE E RIMBORSI SPESE			€ 119.264,00	€ 119.264
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.353.500,00	€ 1.353.500
TOTALE	€ 1.070.644,00	€ 929.356,00	€ 17.133.960,00	€ 19.133.960



## CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

### 4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro finanziario dell'Agenzia e i suoi potenziali riflessi sul consolidamento e lo sviluppo del percorso di rilancio dell'Agenzia avviato nel triennio 2020-2022 e che ha portato ad alcuni risultati di rilievo.

In particolare:

- si è dato impulso alla riorganizzazione dell'Agenzia a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo degli incarichi dirigenziali e, in particolare di quelli di struttura complessa, l'accorpamento delle strutture dipartimentali con l'introduzione di 2 Aree Vaste che ricomprendono i cinque servizi territoriali provinciali e il consolidamento del laboratorio multisito nel quale le singole sedi operano con criteri di specializzazione;
- a tutte le strutture dirigenziali previste dall'articolazione organizzativa sono state espressamente attribuite competenze, funzioni e responsabilità secondo una logica "a cascata" che favorisce la corretta graduazione degli incarichi e il superamento del precedente assetto caratterizzato dalla "stratificazione" delle stesse esclusivamente in capo alle strutture complesse;
- è stata introdotta una nuova stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere economie di bilancio e assicurare una più equa distribuzione delle retribuzioni accessorie delle diverse aree della dirigenza e l'introduzione di una più incisiva articolazione degli incarichi di funzione al personale del comparto per superare il loro assetto originario (4 incarichi di cui 2 nelle aree amministrative e 2 nelle aree tecniche) e favorire, nell'ottica di introdurre plurimi e differenziati livelli di responsabilità (di coordinamento di gruppi di lavoro e/o di elevato contenuto professionale);
- si è promossa una nuova disciplina della prestazione di lavoro nell'ottica di assicurare maggiore omogeneità nelle diverse articolazioni e regimi presenti;
- si è introdotta una nuova disciplina e organizzazione del servizio di pronta disponibilità per garantire più efficaci livelli di risposta nelle situazioni di emergenza fuori orario di servizio;
- si è ristabilita una corretta adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale superando il contesto di ritardi nei reclutamenti programmati esistente alla data dell'insediamento dello scrivente. In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali l'Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	12
2022	8
<b>TOTALE EFFETTUATE</b>	<b>57</b>



- l’Agenzia ha avviato un percorso di adeguamento dei propri processi al catalogo delle prestazioni previsto dal D.Lgs. 132/2016 anche come segnale di trasparenza e metodo per la rendicontazione delle attività;
- Sono state promosse iniziative per acquisire sistemi di rilevazione delle prestazioni dei servizi territoriali (oggetto della realizzazione di una piattaforma proprietaria) e del laboratorio (con l’acquisto e la configurazione del LIMS) nell’ottica di una maggiore capacità di rendicontazione delle attività e per alimentare con dati oggettivi il controllo strategico e di gestione e il sistema di valutazione della performance;
- sono state realizzate numerose iniziative di promozione dell’immagine dell’Agenzia a diversi livelli;
- si è favorito un proficuo rapporto di reciproca collaborazione tra gli uffici regionali e l’Agenzia;
- si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA e agli specifici gruppi di lavoro tematici per poter apprendere e applicare le migliori pratiche condivise a livello nazionale;
- si è riorganizzato il sistema di procurement per ripristinare un regime di correttezza negli appalti avvalendosi anche della Stazione Unica Regionale con l’obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più snelli ed efficaci processi di acquisto; in questo senso sono stati utilizzati nuovi strumenti di selezione degli operatori economici (nella gamma di quelli previsti dal codice dei contratti pubblici) per promuovere la concorrenza e coprire quanto più possibile il fabbisogno con procedure ad evidenza pubblica;
- sono stati introdotti standard diversificati per i servizi di manutenzione della strumentazione tecnica in modo da perseguire un migliore equilibrio tra gli obiettivi di tempestività/qualificazione/efficacia degli interventi e di economicità;
- è stato promosso, nel triennio 2020-2022, un piano di potenziamento e rinnovo della strumentazione tecnica con investimenti per 1,5 milioni di euro finalizzati alla specializzazione del laboratorio multisito;
- un ammontare di risorse pari a circa 1,5 milioni di euro è stato destinato a potenziare le dotazioni strumentali per gli interventi in emergenza, all’aggiornamento delle infrastrutture della Rete regionale della qualità dell’aria (RRQA), all’acquisto dell’imbarcazione e all’allestimento del centro odori;
- al fine di favorire la digitalizzazione è stato realizzato un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche per aggiornare le macchine più obsolete e di introdurre soluzioni tecnologiche orientate a supportare il lavoro agile e la flessibilità operativa anche attraverso la messa in rete delle strumentazioni scientifiche;
- sono stati acquisiti specifici finanziamenti (PNC, PNRR, POR FESR) a sostegno delle politiche di sviluppo dell’Agenzia e l’Agenzia è parte di molti raggruppamenti finalizzati alla realizzazione di programma di ricerca applicata su diverse tematiche ambientali.

La programmazione del triennio 2024-2026 vedrà l’Agenzia impegnata a proseguire le azioni intraprese e ad avviarne altre con particolare riferimento:

- al potenziamento e sviluppo del sistema di misura dei processi e delle prestazioni per alimentare il controllo di gestione, assicurare specifici obiettivi di performance e ottimizzare l’efficacia del lavoro agile
- alla promozione di iniziative volte ad uniformare le attività dell’Agenzia nei diversi ambiti territoriali;
- alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali per disciplinare il ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti
- all’accesso a diverse opportunità di finanziamento per il potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture e per la digitalizzazione (PNC – Programma Salute, Clima, Biodiversità e Ambiente; PNRR; POR-FESR, ecc.)
- all’adeguamento delle sedi con particolare riguardo al miglioramento energetico degli stabili di proprietà (partecipazione e Comunità energetiche nei comuni di Ascoli Piceno e Macerata).



I processi di razionalizzazione organizzativa e gli investimenti per l'ammmodernamento delle strumentazioni scientifiche e delle infrastrutture tecnologiche richiedono un parallelo rafforzamento dell'organico del personale il cui numero e professionalità costituiscono fattori essenziali per assicurare l'efficace e concreta crescita dell'Agenzia in termini di capacità di creare valore pubblico nel proprio ambito di competenza.

Oltre al numero di unità in servizio, sono fattori cruciali per la piena valorizzazione del personale la formazione, la preparazione tecnico scientifica degli addetti, la digitalizzazione, la semplificazione e la standardizzazione dei processi.

L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, ma anche dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, sono un presupposto per assicurare la piena e concreta realizzazione di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare, l'approccio integrato su clima, ambiente e salute.

L'Agenzia deve svolgere con equilibrio le proprie attività rispetto al tessuto imprenditoriale assicurando, oltre al rilascio di pareri o alle valutazioni tecniche, anche la funzione del controllo, pilastro della mission delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

L'attività di controllo programmato che negli anni è stata progressivamente "sacrificata" rispetto agli impegni per assicurare le valutazioni tecniche (attività a domanda) e i monitoraggi (attività standard non negoziabile), deve ritrovare una sua dimensione per un'azione preventiva e dissuasiva efficace e non solo sanzionatoria o afflittiva.

Quanto riferito in ordine ai controlli è generalizzabile ad altre attività di carattere comprimibile (educazione ambientale, formazione, formazione e gestione di banche dati, partecipazione a progetti, ecc.) che, a causa dell'inadeguato numero di personale, sono state progressivamente ridimensionate al fine di assicurare le funzioni "a richiesta" e le attività non rinviabili con contestuale abbandono della programmazione delle attività che tenga conto anche della valutazione dell'intensità dei rischi ambientali.

Un altro elemento qualificante e necessario per lo sviluppo dell'agenzia è l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, ...) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, nuovi indicatori (anche con capacità previsionale) e innovativi approcci scientifici.

Un altro tema di importanza strategica riguarda l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per il quale è necessario che Regione ed ARPAM in concorso tra loro amplino la base di dati disponibili e ne finalizzino la disponibilità ad assicurare il supporto all'analisi dello stato dell'ambiente e alla pianificazione territoriale tenendo conto anche degli obiettivi di contrasto al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile riferiti al programma POR-FESR 2021-2027 per un'Europa più verde, orientata alla transizione verso un'energia pulita, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione dei rischi - e con le sei missioni del programma di investimento del PNRR.

In tale contesto il SIRA rappresenta quindi per l'Agenzia un'opportunità utile per rafforzare il proprio ruolo istituzionale e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori e aggregatori di dati a



controllori ad attori dello sviluppo consapevole ed equilibrato del territorio in grado di tutelare il futuro sviluppo sostenibile della regione.

Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo dell'Agenzia compatibilmente con le risorse reperite attraverso specifici finanziamenti. Tali linee di azione sono coerenti con gli obiettivi del POR FESR Marche 2021-2027: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

<b>Linee di azione</b>	<b>Sintesi del programma di azione</b>
<b>QUALITA' DELL'ARIA, RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA FISSA E MOBILE.</b>	Integrazione e revisione della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e avvio del rinnovamento strumentale.
<b>CENTRO REGIONALE ODORI</b>	Avviare l'attività e consolidare un centro regionale presso la sede di Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.
<b>PIANO SVILUPPO PIATTAFORMA DI COORDINAMENTO INFORMATICA E INFORMATIVA DELLE RETI AMBIENTALI</b>	Il Sistema delle Agenzie Ambientali, oggi SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale) si è strutturato e consolidato attraverso la Legge 132/2016 che ha introdotto importanti elementi di novità. Si richiama a riguardo l'art. 11 (Sistema informativo nazionale ambientale) dove viene stabilito, tra l'altro, che la gestione dei Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA) "è affidata alle Agenzie territorialmente competenti". L'agenzia è fortemente impegnata alla transizione del proprio sistema informatico, in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Agenda digitale europea e italiana e del recente programma di Recovery Plan promosso dal governo che individuano le linee di sviluppo dei sistemi digitali dedicati alla pubblica amministrazione e al privato. Non si è invece ancora chiarito con gli Uffici Regionali il ruolo della stessa nella gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. L'attuale sistema informatico agenziale, nato nei primi anni 2000 e successivamente evoluto mediante risorse interne, è basato su sistemi software inadeguati ed il loro aggiornamento è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle direttive sopra citate e per disporre di un sistema di gestione delle informazioni che preveda scambi con i sistemi della pubblica amministrazione basati su standard e protocolli certificati, nel rispetto della disciplina sulla privacy.
<b>PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE</b>	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus nell'ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata alle matrici quali amianto, agenti patogeni virus ecc. in matrici ambientali critiche.
<b>BIOINDICATORI PREDITTIVI</b>	E' necessario sviluppare la rilevazione e lo studio di bioindicatori che consentano di acquisire informazioni predittive sullo stato dell'ambiente.
<b>PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO</b>	L'agenzia è chiamata a realizzare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento ed allo sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa ed in continuo sviluppo.
<b>PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRAFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO</b>	Per il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'agenzia è stata affidata la realizzazione di una nuova imbarcazione e previsto l'acquisto di un nuovo gommone per la sostituzione dei mezzi attuali al fine di ottenere un efficientamento dei sistemi nautici.



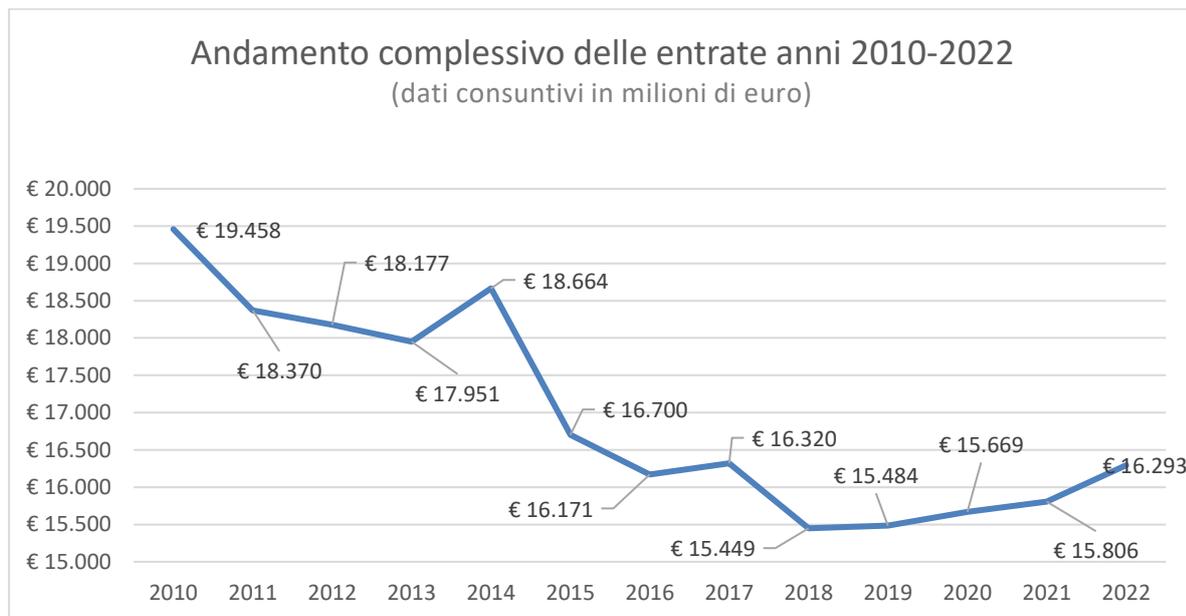
La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma di sviluppo necessita di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione sul ruolo istituzionale e operativo dell’Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi e deve trovare adeguato supporto con l’assegnazione di risorse finanziarie adeguate rispetto alla riorganizzazione approvata e alla programmazione complessivamente adottata (Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, piano triennale degli acquisti, investimenti programmati, ecc.).

Di seguito si presenta un’analisi delle principali risorse finanziarie sulla base delle quali l’Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali, precisando che le ulteriori risorse, che saranno eventualmente previste nel bilancio regionale o nell’ambito dei trasferimenti del PNRR e del POR- FESR, non sono state inserite nella previsione di Bilancio 2024-2026 in quanto non ancora formalmente definite.

L’Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

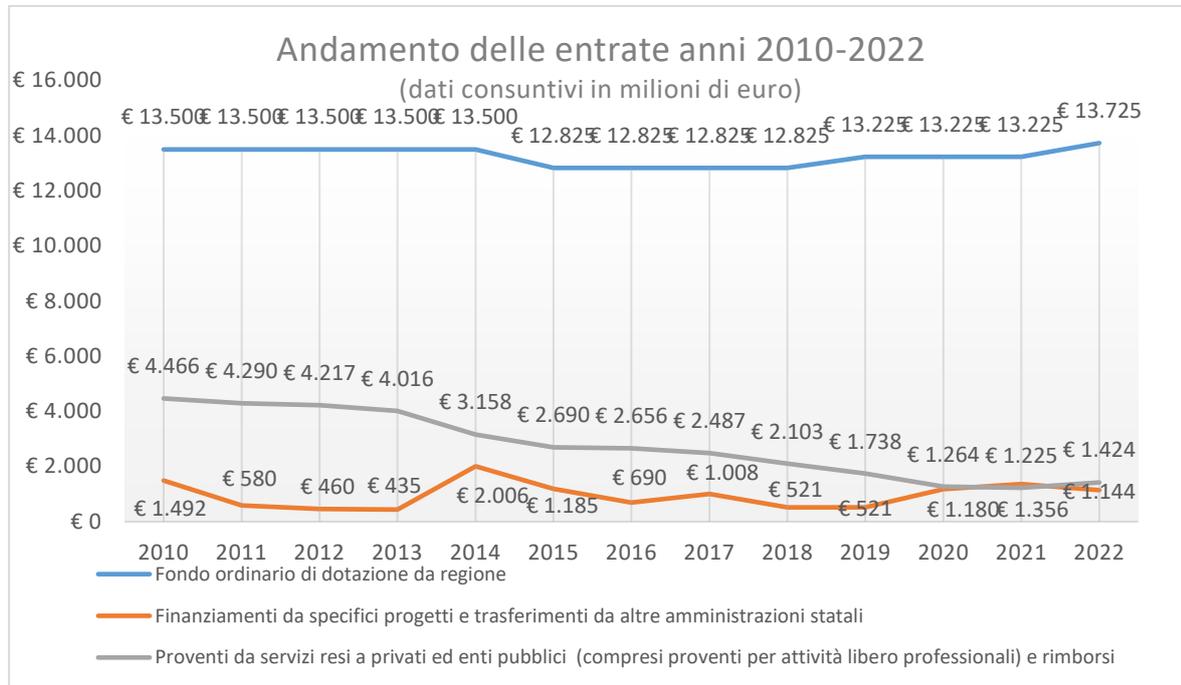
- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all’attività dell’impiantistica.

L’andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2010-2022 è rappresentato nel seguente grafico.





Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata, evidenziando che per il 2023 i dati non sono stati inseriti in quanto l'esercizio è in corso, seppur il Fondo ordinario di dotazione è stato confermato in € 13.725.000 nel Bilancio regionale di previsione 2023-2025 anche per le annualità 2024 e 2025.



Di seguito si riporta un'analisi dei trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2021).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	Trasferimenti regionali da altri fondi	Totale Trasferimenti regionali	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti
Abruzzo	12.496.000,00 €	690.000,00 €	13.186.000,00 €	95%
Basilicata	- €	13.684.639,26 €	13.684.639,26 €	0%
Bolzano	- €	3.477.744,00 €	3.477.744,00 €	0%
Calabria	15.000.000,00 €	8.393.166,00 €	23.393.166,00 €	64%
Campania	52.560.000,00 €	1.914.438,31 €	54.474.438,31 €	96%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	20.828.281,00 €	73.512.281,00 €	72%
Friuli VG	- €	21.200.000,00 €	21.200.000,00 €	0%
Lazio	24.000.000,00 €	10.414.000,00 €	34.414.000,00 €	70%
Liguria	19.000.000,00 €	2.926.445,00 €	21.926.445,00 €	87%
Lombardia	80.460.000,00 €	1.335.275,96 €	81.795.275,96 €	98%
Marche	13.225.000,00 € (*)	1.080.092,00 €	14.305.092,00 €	92%
Molise	6.000.000,00 €	1.550.000,00 €	7.550.000,00 €	79%
Piemonte	48.500.000,00 €	14.000.000,00 €	62.500.000,00 €	78%
Puglia	17.023.150,00 €	10.000.000,00 €	27.023.150,00 €	63%
Sardegna	- €	28.045.197,76 €	28.045.197,76 €	0%
Sicilia	29.000.000,00 €	2.900.000,00 €	31.900.000,00 €	91%
Toscana	44.575.000,00 €	3.050.185,00 €	47.625.185,00 €	94%
Trento	- €	1.942.697,98 €	1.942.697,98 €	0%
Umbria	14.213.516,19 €	- €	14.213.516,19 €	100%
Valle d'Aosta	- €	6.670.000,00 €	6.670.000,00 €	0%
Veneto	46.700.000,00 €	5.000.000,00 €	51.700.000,00 €	90%

Fonte Dati: Position Paper ASSOARPA del luglio 2022 sulle modalità di finanziamento del Sistema Nazionale delle Agenzie

(\*) La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 è di € 13.725.000



Nella tabella seguente è evidenziata la quota percentuale dei trasferimenti regionali alle Agenzie ambientali per l'anno 2021 rispetto all'importo del Fondo sanitario assegnato a ciascuna Regione (con riferimento alla quota indistinta ante mobilità).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	FSR anno 2021	quota % Trasferimento regionale su FSR (anno 2021)
	(Bilancio di esercizio/Rendiconto 2021)		
Abruzzo	12.496.000,00 €	2.445.236.629,60 €	0,51%
Basilicata		1.029.921.182,78 €	
Bolzano		1.023.758.435,66 €	
Calabria	15.000.000,00 €	3.408.419.385,21 €	0,44%
Campania	52.560.000,00 €	10.516.738.065,73 €	0,50%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	9.115.570.096,97 €	0,58%
Friuli VG		2.399.322.221,84 €	
Lazio	24.000.000,00 €	10.940.331.396,01 €	0,22%
Liguria	19.000.000,00 €	3.037.586.870,84 €	0,63%
Lombardia	80.460.000,00 €	20.098.363.006,99 €	0,40%
<b>Marche</b>	<b>13.225.000,00 €</b>	<b>2.957.498.915,74 €</b>	<b>0,45%</b>
Molise	6.000.000,00 €	619.898.227,28 €	0,97%
Piemonte	48.500.000,00 €	8.553.427.465,38 €	0,57%
Puglia	17.023.150,00 €	7.482.244.016,28 €	0,23%
Sardegna		3.087.979.683,84 €	
Sicilia	29.000.000,00 €	9.154.066.728,49 €	0,32%
Toscana	44.575.000,00 €	7.386.356.623,58 €	0,60%
Trento		1.068.268.613,43 €	
Umbria	14.213.516,19 €	1.721.305.417,83 €	0,83%
Valle d'Aosta		237.758.726,60 €	
Veneto	46.700.000,00 €	9.692.787.881,65 €	0,48%

N.B. La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 è di € 13.725.000, pari allo 0,46% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021

E' evidente che ARPA Marche, rispetto ad altre agenzie, è caratterizzata da una rilevante quota del finanziamento complessivo a valere sulle risorse del FSN e da una quota attribuita di quest'ultimo inferiore alla media nazionale (0,51%).

Nel caso in cui la quota del FSR assegnata all'ARPA Marche fosse percentualmente pari al valore medio nazionale il trasferimento annuo in conto esercizio spetterebbe in una misura pari a circa € 15.000.000. Per altro, le Agenzie della Liguria, della Calabria e dell'Umbria che costituiscono possibili riferimenti in relazione alla dimensione regionale (in termini di popolazione, superficie e impatti) hanno tutte trasferimenti superiori a quelli dell'ARPA Marche sia in termini assoluti che in percentuale del FSR. Nei primi due casi anche il contributo a valere sulle risorse diverse dal FSR è superiore a quello riconosciuto ad ARPA Marche.

Di seguito si propone un esame di dettaglio delle tre categorie di entrata.



## A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta e finalizzata a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.

Nel 2022 tale quota, rappresentante il fondo ordinario di dotazione, è di € 13.725.000, con un incremento di € 500.000 rispetto all'esercizio precedente e che si somma all'incremento operato nel 2019 pari € 400.000 rispetto allo stanziamento riconosciuto a partire dal 2015.

L'incremento assegnato nel 2019, peraltro correlato alla richiesta di eseguire ordinariamente l'attività di monitoraggio delle acque, già finanziata sino al 2018 con specifici fondi aggiuntivi, e quello riconosciuto nel 2022 per complessivi € 900.000 riassorbono il taglio operato nel 2015 pari a € 675.000. Tali incrementi peraltro sono stati integralmente assorbiti dalla dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto intervenuti a partire dal 2016 e che interverranno secondo quanto di seguito riportato:

- Per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo a regime degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- Per il triennio 2019/2021 il maggior costo a regime è stimato in € 447.079;
- Per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio è pari ad ulteriori € 193.624 per l'anno 2023 e ad ulteriori € 300.000 per l'annualità 2024.

L'ammontare delle risorse destinate agli aggiornamenti contrattuali del periodo 2016-2024 è pari a complessivi 1.211.953.

Il contributo assegnato ad ARPAM non è stato mai indicizzato all'andamento del fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il personale che rappresenta circa il 70% del totale dei costi della produzione e che è pari a circa l'84% del trasferimento assegnato (dati rendiconto 2021), abbiano avuto gli stessi trend della sanità, considerato che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL; il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe teoricamente spettata all'Agenzia qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario nazionale nel periodo 2007-2021 evidenzia uno scostamento pari a oltre 1,5 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.725.000.

La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 di € 13.725.000 è pari allo 0,46% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021 (pari a € 2.957.498.915); si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2019 (0,513%), ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale.

Il bilancio regionale non prevede un sistematico finanziamento destinato agli investimenti che rappresentano un fattore strategico per una struttura tecnico-laboratoristica come l'Agenzia.

I finanziamenti regionali in conto capitale nel corso degli ultimi anni sono stati limitati e sporadici e finalizzati esclusivamente alla rete della qualità dell'aria e alla matrice acqua. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecnico-scientifiche sono stati realizzati quasi esclusivamente con l'impiego degli utili e con finanziamenti di fonte PNC.

Il fabbisogno di carattere stabile necessario ad assicurare il rinnovo e l'aggiornamento della strumentazione scientifica per adeguarla all'evoluzione normativa è quantificabile in una somma annua di almeno € 1.500.000.



## **B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI**

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500mila mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).

Nel 2022 e nel 2023 la quota più significativa di questa tipologia di entrate è rappresentata dal contributo previsto per la delega alla gestione della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA).

Si rileva come vengano finanziate con questa modalità, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata, oltre che dalle Marche, dalla sola Calabria).

Si rappresenta che il trasferimento riconosciuto fino al 2023 per la gestione della RRQA non copre interamente i costi di gestione della funzione che, complessivamente superano i € 550.000.

## **C. I RICAVI PROPRI**

Sono entrate da prestazioni di servizi principalmente derivanti dall'attività del servizio impiantistica che hanno subito una progressiva riduzione nel corso degli anni (vedi tabella seguente) e che, nel periodo 2020-2021, sono state negativamente incise dall'emergenza COVID-19.

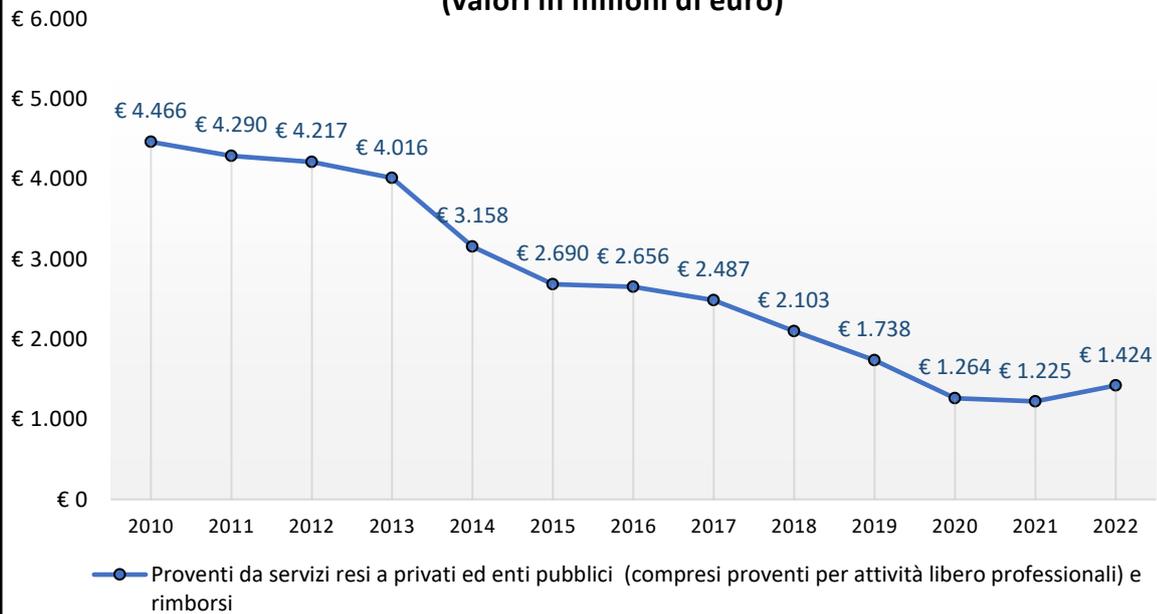
L'impiantistica è stata nel tempo caratterizzata da un progressivo disimpegno dovuto anche alla progressiva apertura del mercato per alcune tipologie di servizi e al quale si è correlata una progressiva riduzione delle unità dedicate cui si è sovrapposta la cessazione fin dal 2016 delle attività svolte in orario aggiuntivo e con l'istituto della libera professione.

Nel bilancio di previsione 2024 i ricavi propri dell'Agenzia sono stati previsti in relazione all'andamento storico dell'attività del settore impiantistica e delle prestazioni onerose rese da altri ambiti organizzativi (laboratorio e servizi territoriali).

Il progressivo disimpegno dell'Agenzia dalle attività di verifica nel settore dell'impiantistica negli ultimi 12 anni ha prodotto una riduzione delle entrate proprie pari a oltre 3 milioni di euro.

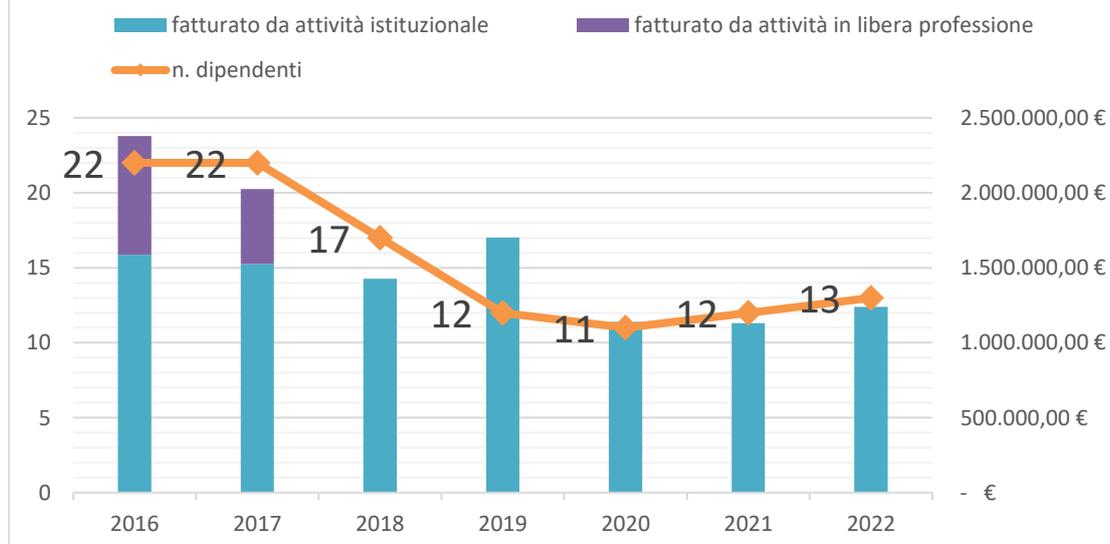


## Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati e enti pubblici 2010-2022 (valori in milioni di euro)



La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto. E' evidente, quindi, che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia e deve trovare un contrappeso nell'incremento del trasferimento corrente. Si sono, comunque, intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi verso le aziende a partecipazione pubblica.

## Andamento delle entrate proprie da attività da attività impiantistiche





In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio economico/finanziario dell'Agenzia necessiti di una puntuale attenzione della Regione in quanto:

- la ripresa a regime della dinamica salariale derivante dalla contrattazione collettiva nazionale non è più compatibile con trasferimenti correnti costanti;
- l'attuazione di Piani Triennali di fabbisogno del Personale è funzionale ad assicurare una tendenziale realizzazione dell'organizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 3.8.2020 e a garantire prestazioni in linea con quelle obbligatoriamente previste dalle norme nazionali e regionali;
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno che ha caratterizzato l'Agenzia, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante l'impegno ad eseguire convenzioni con soggetti pubblici e la scelta di assicurare il mantenimento dell'organico a salvaguardia degli attuali livelli di fatturato;
- la crescente rigidità del bilancio non consentirà, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti che potranno essere realizzati solo con specifiche risorse regionali o, alternativamente con una quota di maggiori trasferimenti correnti da destinare all'ammortamento del debito;
- la ripresa della dinamica inflattiva aggrava la spesa per gli altri fattori produttivi con particolare riferimento ai consumi energetici e alla manutenzione delle strumentazioni.

Tenuto conto dell'accordato incremento della quota del fondo sanitario regionale assegnata a partire dal 2022, si conferma la necessità di assicurare appositi stanziamenti da destinare alla copertura degli oneri derivanti, tempo per tempo, dalla dinamica della contrattazione collettiva nazionale e dell'incremento del costo degli altri fattori di produzione e un contributo in conto capitale per il finanziamento degli investimenti dell'Agenzia. Relativamente a quest'ultima voce, come indicato al precedente punto A, si ritiene che siano necessarie a regime risorse quantificabili in € 1.500.000 complessivi da ripartire nel triennio 2024-2026.

Il fabbisogno finanziario rappresentato è sostanzialmente compensativo:

- delle progressive perdite, registrate nel corso degli anni, dei ricavi propri derivanti dalle attività di verifiche impiantistiche (circa 3 Milioni di €) dovute sia alla non esclusività pubblica delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi al progressivo disimpegno da parte dell'Agenzia del personale dedicato (56 unità nel 2006 sino alle attuali 12), sia in quanto tale attività è stata giudicata non "core" e non prioritaria anche in considerazione delle norme che si sono succedute e non ultima la Legge 132/2016 che non prevede tale funzione tra le attività istituzionali delle Agenzie;
- del mancato riconoscimento all'Agenzia degli incrementi della quota del fondo sanitario (la quota riconosciuta nel 2020 è addirittura nominalmente inferiore a quella erogata nel 2009) che ha portato ad un progressivo depauperamento in termini reali della quota di cui alla lettera a) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 60/1997 principale strumento di copertura dei costi delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale che hanno un andamento crescente (il valore della perdita in termini reali è quantificato in oltre 2 Milioni di euro sino al 2022).

#### **LE AZIONI DI INTERVENTO**

Fermo restando tutto quanto sopra indicato, per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio, l'ARPAM conferma per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024 – 2026 tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all'adozione di politiche di revisione tariffaria (prevalentemente finalizzate a consentire la copertura finanziaria di alcune prestazioni rese fino ad ora in forma gratuita), sia nell'ottica di definire convenzioni con gli enti locali (in particolare le Province per le attività svolte nel supporto tecnico istruttorio), le AST e altri enti pubblici che consentano di incrementare le entrate previste dall'art. 21, comma 1, lettera c) sia con una particolare attenzione alla razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi con contenimento dei costi della loro acquisizione.



E' evidente, peraltro, come la componente di costo più rilevante, pari a circa il 70% dei costi di produzione (dati esercizio 2022), è quella relativa al costo del personale che presenta un elevato livello di rigidità e che ha un andamento significativamente inciso dalla dinamica retributiva prevista dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere compensata con le azioni già intraprese e tutt'ora in corso a livello di contrattazione decentrata integrativa e di razionalizzazione degli acquisti.

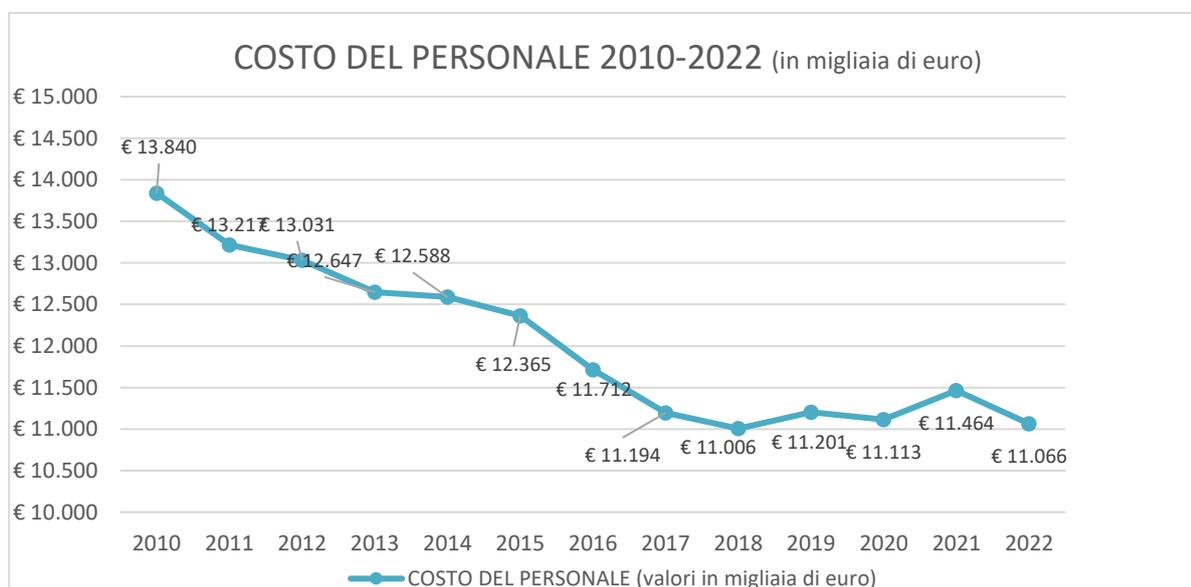
Fermo restando il rinvio a successivi paragrafi per un'analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva rappresenta l'andamento della spesa.

#### Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Prev 2023	Prev 2024	Prev 2025	Prev 2026
12.365	11.712	11.194	11.006	11.201	11.113	11.464	11.066	11.499	12.088	12.195	12.345

Dati da consuntivi fino al 2021. Dati 2022-2025 da previsione

Il successivo grafico evidenzia l'andamento registrato nell'ultimo decennio nei Bilanci d'Esercizio:



Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull'altro importante aggregato economico di costo: le "spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze" che complessivamente considerate rappresentano il circa il 24% dei costi della produzione.

Tali spese, sono state sempre contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle normative e dagli indirizzi regionali fin quando deliberati. Nel 2024 la spesa è sostanzialmente stabile rispetto alla previsione dell'anno precedente.

La tabella seguente riepiloga l'andamento nell'ultimo triennio del citato aggregato economico e gli importi previsti con i Bilanci di Previsione successivi:

#### Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni e utenze (valori in milioni di euro)

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	prev 2023	prev 2024	prev 2025	prev 2026
Totale	3.283.929	3.107.355	2.985.202	3.136.588	3.226.207	3.026.193	3.150.020	3.769.569	4.784.806	4.692.300	5.020.000	5.020.000

Dati fino al 2022 da consuntivi; 2023-2026 da previsione.

Nel paragrafo 4.2 si fornisce illustrazione delle principali voci di spesa mentre si rinvia al successivo capitolo 6 per l'analisi di dettaglio dei costi.



#### **4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane**

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici.

La principale innovazione introdotta nel corso dell'anno 2023, che produrrà un rilevante impatto nel triennio 2024-2026, consiste nell'approvazione del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 per il quale è stata prevista l'entrata in vigore dal primo aprile 2023 e la produzione degli effetti a decorrere dal primo luglio 2023. Sono innegabili le numerose novità introdotte nella gestione degli appalti pubblici che richiederanno un periodo "cuscinetto" di sperimentazione sul campo oltretutto la modifica di una serie di norme di nuovo conio di difficile applicazione pratica (si parla, infatti, già di un decreto "correttivo" al codice approvato da emanarsi a cura del Legislatore entro la fine dell'anno).

In materia di programmazione, la principale criticità è data dal fatto che è stata parificata la durata del ciclo della stessa, afferente ai beni e servizi, rispetto alla componente lavori pubblici (orizzonte triennale), con importante innalzamento delle soglie delle prestazioni da inserire nei più volte citati programmi dell'ente (da € 150.000,00 per le opere pubbliche e da € 140.000,00 per beni e servizi).

Con l'allegato I.5 al codice è stata fornita la disciplina di dettaglio in materia di programmazione, sostanzialmente confermando il tenore e la portata delle disposizioni precedenti, provvedendo altresì all'abrogazione, a decorrere dal primo luglio 2023 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 rubricato "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Ad oggi, tuttavia, l'applicativo informatico "Servizio contratti pubblici", messo a disposizione delle Stazioni appaltanti da parte del MIT ed utilizzato ai fini della predisposizione delle schede componenti i due programmi triennali (lavori e beni e servizi), non è stato ancora aggiornato alla novella normativa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con un comunicato in data 30 giugno 2023 ha, sostanzialmente, indicato alle stazioni appalti ed enti concedenti che "l'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 2023". L'art. 7, comma 6 dell'All. I.5, al codice, rispetto ai termini di approvazione della programmazione, stabilisce che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, ai sensi dell'art. 5 dell'All. I.5 del codice, alla luce della doppia tempistica ivi prevista (rispettivamente, adozione ed approvazione dopo 60 giorni). In ogni caso, vengono di seguito dettagliati gli interventi programmati da realizzare nel triennio di riferimento (2024-2026) in relazione all'acquisto di beni e servizi, che saranno oggetto di successivo inserimento nel portale "Servizio contratti pubblici", ai fini della formale approvazione, una volta adeguato alla novella normativa:

Per quanto attiene alle procedure di gara, l'Agenzia, fermo l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, SDA - Sistema Dinamico di Acquisizione, etc.), è tenuta ad avvalersi della SUAM – Soggetto Aggregatore (Stazione Unica Appaltante della Regione Marche), per tutte le procedure di importo superiore ad un milione di euro, per i lavori, e di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria per l'acquisizione di beni e servizi (rif. Legge regionale n. 12/2012).



## **Innovazioni organizzative**

Si ricorda che in materia di procedure di approvvigionamento e contratti pubblici vige l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, secondo quanto stabilito dalla direttiva eurounitaria 2014/24/EU e dal D.Lgs. 36/2023 che ha, sul punto, confermato quanto già previsto nel D.Lgs. n. 50/2016.

In considerazione di tali obblighi, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) ha messo a disposizione delle PP.AA. della Regione, una piattaforma telematica di acquisto, in modalità "riuso", che è andata in scadenza il 30/06/2022 e per la quale è stata esercitata l'opzione di rinnovo fino al 30/06/2025. Tale piattaforma potrà essere utilizzata da ARPAM in tutti i casi in cui l'Agenzia non sia tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

## **Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia**

Nell'anno 2024 dovranno essere rinnovati importanti contratti, tra i quali si segnala il servizio di manutenzione delle attrezzature di media/bassa gamma e alta/altissima gamma.

Verrà confermata l'adesione a SUAM per il servizio di manutenzione degli immobili, con particolare riferimento agli impianti elevatori, alle centrali termiche ed ai presidi antincendio.

Dovrà altresì essere avviata la nuova procedura per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, in particolare sia di quelli risultati non aggiudicati all'esito della pregressa procedura di gara svolta da SUAM nonché per i materiali di nuova codificazione.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, l'utilizzo dei mezzi nautici di proprietà (la vedetta Blu Arpa Marche ed il gommone Raffaello) permette all'Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in quasi totale autonomia. Nel corso dell'annualità 2024 si dovrebbero registrare economie, dal punto di vista degli oneri di gestione dei mezzi nautici, collegati alla consegna e messa in funzione della nuova imbarcazione acquisita con le risorse del PNC i cui lavori di realizzazione sono iniziati nel mese di luglio 2023.

E' affidato a terzi il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e della loro manutenzione, tenuto conto delle attività di rimessaggio, pulizia e guardiania di cui necessitano i mezzi anzidetti. Nel corso dell'anno 2023 è stata esercitata l'opzione di rinnovo prevista negli atti di gara.

Proseguirà, anche nell'annualità 2024, l'attività di ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di programmazione e gestione delle gare d'appalto, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

## **Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria**

E' andato in scadenza, nel corso dell'anno 2023, il contratto derivato da un appalto SUAM relativo ai servizi di pulizia degli immobili per il quale è stata attivata la proroga tecnica, prevista negli atti di gara, fino al marzo 2024, nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara da parte del Soggetto Aggregatore Regionale.

Come già rappresentato, proseguirà anche nell'anno 2024 l'utilizzo della pregressa convenzione SUAM, afferente alla manutenzione degli immobili, anche questa in scadenza nel corrente anno 2023 (data limite ordinativi di fornitura al 18 ottobre 2023), nelle more dell'espletamento ed aggiudicazione della nuova convenzione di facility management relativa agli immobili.

## **Autoparco**

Per il 2024 è prevista l'ordinaria attività di manutenzione dei mezzi di proprietà dell'Agenzia il cui numero si è ridotto a seguito della scelta di utilizzare veicoli in noleggio nonché a seguito di alcune dismissioni, avvenute nel corso dell'anno 2023. Da segnalare che sono state effettuate due aste pubbliche per la vendita di veicoli oramai obsoleti e non più utilizzabili, per i quali era stata richiesta la rottamazione dai servizi assegnatari, che hanno avuto esito positivo, con una posta attiva di bilancio pari



a circa € 6.000 complessivi. Nel corso del 2023 sono stati ulteriormente ridotti i veicoli in noleggio a seguito dell'adesione, per il prossimo quinquennio, alla nuova convenzione Consip. Nell'ottica del GPP – Green Public Procurement, sono stati acquisiti con quest'ultima modalità (noleggio) vetture ibride (n. 11 Ford Fiesta) ed un'auto "full electric" per le esigenze della Direzione Generale. Allo scopo verrà pianificata nell'anno 2024, l'installazione di colonnine di ricarica con precipuo riferimento alle sedi di proprietà dell'Agenzia dislocate nel territorio regionale.

### Sicurezza sul lavoro

Con determina n. 183 del 6 luglio 2023 è stata aggiudicata la nuova procedura di gara afferente i servizi inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sanitaria, coprendo un periodo di anni tre, con opzione di rinnovo per ulteriori anni due.

### Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura della dotazione organica al 31.12.2022 mettendola a confronto con quella di cui alla DGRM N. 1201 del 10/10/2016 e con quella rideterminata con la determina n. 26/DG del 9.3.2022 di approvazione del PTFP 2022-2024 assicurandone la coerenza alla disciplina introdotta dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017. E' evidente la contrazione della dotazione organica conseguente all'evoluzione della sua modalità di determinazione.

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (DGRM n. 1201/2016)	DOTAZIONE ORGANICA (det. 26/2022)	Personale a tempo indeterminato al 31.12.2022	Posti vacanti
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>77</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>2</b>
Dirigente Medico	Dir.	2	1	1	0
Dirigente Biologo	Dir.	11	0	0	0
Dirigente Chimico	Dir.	7	2	2	0
Dirigente Fisico	Dir.	2	0	0	0
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	20	9	8	1
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	35	18	17	1
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>8</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	1	0	1
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>199</b>	<b>161</b>	<b>154</b>	<b>7</b>
Dirigente Ambientale	Dir.	8	11	11	0
Dirigente Analista	Dir.	0	1	1	0
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	1	1	0
Coll. Tec. Prof.	D	120	103	100	3
Assistente Tecnico	C	36	31	28	3
Programmatore	C	1	1	1	0
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1	1	0
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	0	0	0
Operatore Tecnico	B	15	11	10	1
Ausiliario Specializzato	A	2	1	1	0
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>38</b>	<b>33</b>	<b>5</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	1	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	3	0
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	7	5	2
Assistente Amm.vo	C	14	14	12	2
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	4	0
Dirigente Amm.vo	B	13	8	8	0
<b>TOTALI</b>		<b>330</b>	<b>230</b>	<b>215</b>	<b>15</b>
<b>Dirigenti</b>		<b>40</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>2</b>
<b>Comparto</b>		<b>290</b>	<b>212</b>	<b>199</b>	<b>13</b>



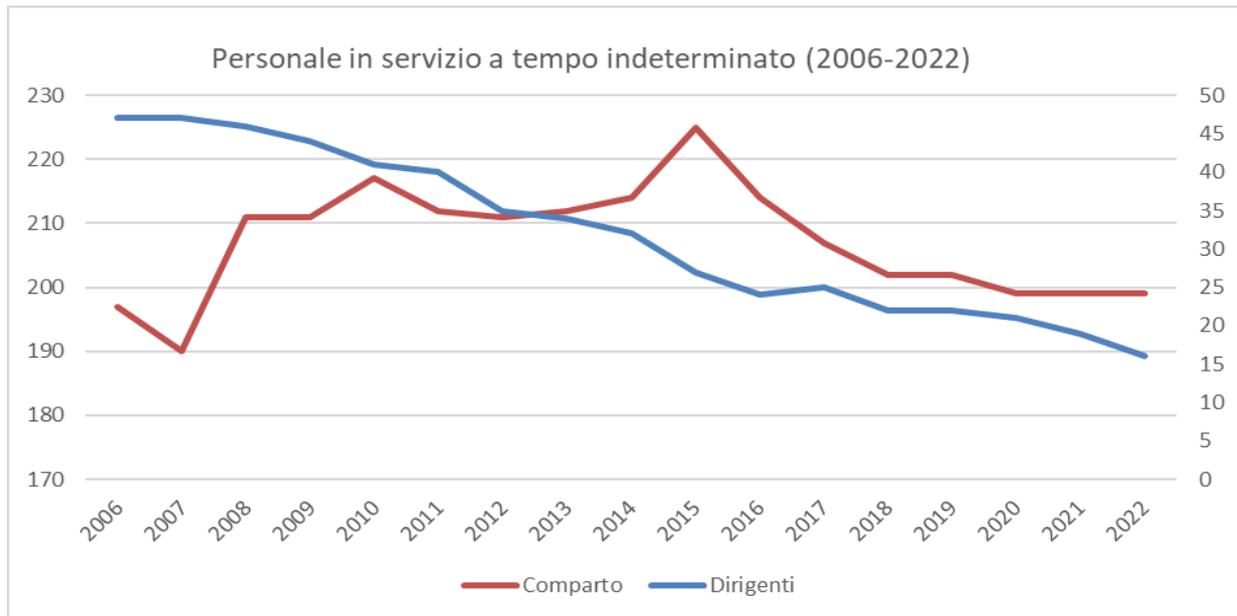
Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 31.12.2022 ammonta pertanto a complessive 215 unità, di cui 16 dirigenti e 199 dipendenti dell'area del comparto.

Al personale in servizio con contratto a tempo indeterminato si aggiunge un dirigente amministrativo, ai sensi dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.

Nel corso del 2022 si è fatto ricorso alle seguenti unità di personale a tempo determinato: tre unità di Collaboratore Tecnico Professionale Geologo, un'unità di Collaboratore Tecnico Professionale Biologo, un'unità di Collaboratore Tecnico Professionale Laureato in Scienze Ambientali, due di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere e sette di Assistente Tecnico. Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto tra gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 nella distribuzione del personale a tempo indeterminato e determinato, tra i sedi provinciali e la sede centrale, mentre nel grafico successivo si riporta l'andamento del numero di unità in servizio a tempo indeterminato distinto tra il personale con qualifica dirigenziale e personale del comparto dal 2006 al 2022. I dati evidenziano una costante e progressiva diminuzione del personale di entrambe le qualifiche, con una particolare accelerazione del processo di riduzione dei dirigenti degli ultimi anni, imputabile anche agli effetti della riorganizzazione.

Struttura	N. unità al 31.12.2018		N. unità al 31.12.2019		N. unità al 31.12.2020		N. unità al 31.12.2021		N. unità al 31.12.2022	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato								
Sede di Ancona (CRAS)	60	1	61	1	58	1	59	3	48	5
Sede di Ascoli Piceno	32		32	2	33	1	33		32	
Sede di Fermo	9		10		9		9		9	
Sede di Macerata	40		39		39	2	39	5	40	1
Sede di Pesaro	47		45		43	3	39	2	38	3
Sede Centrale	33	1	36	2	39	2	38	2	48	1
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>2</b>	<b>223</b>	<b>5</b>	<b>221</b>	<b>9</b>	<b>217</b>	<b>12</b>	<b>215</b>	<b>10</b>

N.B.: al 31.12.2022 il personale del servizio impiantistica è considerato assegnato alla sede di Ancona e computato nell'ambito delle unità operanti nella sede centrale, a differenza degli anni precedenti dove era computato nella sede del dipartimento provinciale di Ancona



Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

In particolare con Determina n. 38 del 29.03.2023 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 contenente il Piano triennale delle azioni positive, il Piano della performance, l'organizzazione del lavoro agile, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; il piano del Fabbisogno di personale per le esigenze dell'ARPAM per il triennio 2023/2025 ed il Piano Occupazionale anno 2023, nel rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale nel tetto previsto dalla normativa vigente (art.6, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.), prendendo altresì atto che ARPAM non si trova in condizioni di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (artt. 6 e 33, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.).

Con Determina n. 98 del 20.07.2023 si è proceduto all'integrazione ed all'aggiornamento del piano occupazionale anno 2023. Il piano occupazionale dell'anno 2023 è in corso di completamento e prevede un ampio ricorso alle procedure di progressione verticali (n. 22 unità nel triennio 2023-2025).

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali, tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.



La suddetta riorganizzazione iniziata nel corso del 2021 anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente è proseguita negli anni successivi.

Particolare rilievo per le dinamiche del costo del personale consegue all'esito della controversia su un bando dell'Agenzia per l'assunzione di CTP chimici per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza definitivamente confermata dalla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza.

### **4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento**

#### **Comitato Unico Garanzia (CUG)**

Il CUG (Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 21 della legge 183/2010) di ARPAM è stato costituito con determina del Direttore Generale n.157 del 10/10/2012 e nominato da ultimo nella attuale composizione con determina n.105/DG del 26/08/2022 integrata con la successiva determina n.78/DG del 22/06/2023; il Regolamento per il suo funzionamento è stato approvato con determina del Direttore Generale n.94/DG del 13/07/2023.

Il CUG collabora con la rete dei CUG delle Marche, partecipa alla rete CUG Ambiente che rappresenta i Comitati Unici di Garanzia nel SNPA ed è, a sua volta, parte della Rete nazionale che riunisce i Comitati delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il funzionamento del CUG ARPAM, il Comitato svolge compiti in ambito propositivo, consultivo e di verifica; tra questi ultimi rientrano i compiti di verifica sui risultati delle azioni positive approvate con i Piani vigenti nel tempo.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie: l'attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso del 2022 si è realizzata, internamente, tramite l'approvazione del nuovo regolamento con determina n. 94/DG del 13/07/2023 con il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche.

Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in



commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.

Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Effettuazione di riunioni periodiche, Informative sui bollettini on-line e sito web e partecipazione ad eventi regionali/nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita infatti l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al nuovo Regolamento orario. Ruolo importante è stato svolto nella predisposizione della regolamentazione del lavoro agile ordinario

Nell'anno 2023 è in corso di adozione il codice etico e la realizzazione delle figure del consigliere di fiducia e del nucleo di ascolto.

## **Formazione**

L'ultimo Piano della Formazione è stato adottato per il 2023, redatto a seguito di una aggiornata ricognizione del fabbisogno formativo ed approvato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 adottato con determina n. 38 del 29.03.2023.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCREDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e



amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.



## **SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**



## Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

L'equilibrio di bilancio viene garantito anche per effetto dei ricavi propri, entrate che registrano però da diversi anni un costante trend di riduzione per tutte quelle motivazioni già espresse in precedenti sezioni del presente documento di programmazione e alle quali si rinvia.

Rispetto alla suddetta dinamica occorre quindi rilevare un paio di aspetti: il primo, è che l'applicazione della Legge 132/2016 genera un tendenziale – seppur limitato – incremento degli introiti per effetto della previsione a carico dei gestori delle spese relative al rilascio dei pareri etc.. Il secondo, è relativo al possibile impatto economico che potrebbe aversi con l'assenza dal catalogo dei servizi (e conseguentemente dalle prestazioni LEPTA) di talune prestazioni che generano importanti introiti per l'Agenzia, quali quelle del settore delle verifiche impiantistiche. Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica tiene al momento conto delle attività istituzionali di tale settore nella programmazione triennale rappresentando che le stesse potranno essere previste come prestazioni aggiuntive a quelle LEPTA definite dalla Regione.

Ciò offre però lo spunto per ricordare quanto già evidenziato sin dal Bilancio di Previsione 2016 ovvero il richiamo all'attenzione alla problematica relativa alla situazione economica dell'Agenzia che presenta aspetti di criticità connessi alla necessità di un adeguamento dei trasferimenti di risorse da parte della Regione Marche, soprattutto se, come detto, talune prestazioni a pagamento da terzi non dovessero rientrare nei c.d. LEPTA.



## Schema di Bilancio Economico Preventivo 2024

	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Contributi c/esercizio	15.059.165	15.188.296
2- Proventi e ricavi diversi	2.154.951	2.472.900
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	77.000	119.264
4- Costi capitalizzati	1.069.620	1.353.500
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>18.360.736</b>	<b>19.133.960</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Acquisti d'esercizio	827.926	783.700
2- Manutenzione e riparazione	1.200.950	1.333.000
3- Costi per prestazioni di servizi	1.633.705	1.409.750
4- Godimento beni di terzi	476.225	517.850
5- Utenze	646.000	648.000
6- Costo del personale dipendente	11.499.330	12.088.000
7- Contratti di collaborazione	-	-
8- Attività libero prof.le	-	-
9- Spese amministrative generali	813.200	801.660
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-	-
11- Ammortamento immobilizzazioni	1.283.400	1.552.000
12- Variazione delle rimanenze	-	-
13- Accantonamenti dell'esercizio	-	-
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>18.380.736</b>	<b>19.133.960</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-20.000</b>	<b>-</b>
<b>C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	-	-
3- Altri proventi e oneri	20.000	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>20.000</b>	<b>-</b>
<b>D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1- Rivalutazioni	-	-
2- Svalutazioni	-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze		
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	-	-
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2024

	ANNO 2023		ANNO 2024		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1- <b>CONTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>		<b>15.059.165</b>		<b>15.188.296</b>	<b>129.131</b>	<b>0,86%</b>
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.725.000		13.725.000		-	0,00%
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b						
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	1.200.585		1.427.346		226.761	18,89%
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	133.580		35.950		-97.630	-73,09%
2- <b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>2.154.951</b>		<b>2.472.900</b>	<b>317.949</b>	<b>14,75%</b>
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI Lr.60/97 art.21lett.c	156.616		357.900		201.284	128,52%
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.884.335		2.000.000		115.665	6,14%
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI						
LOCAZIONI ATTIVE	5.000		5.000		-	0,00%
ALTRI RICAVI	109.000		110.000		1.000	0,00%
CONVENZIONI ART. 43						
3- <b>CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE</b>		<b>77.000</b>		<b>119.264</b>	<b>42.264</b>	<b>54,89%</b>
RIMBORSI INAIL	5.000		5.000		-	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	32.000		40.000		8.000	25,00%
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO			34.264		34.264	
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	40.000		40.000		-	0,00%
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE						
4- <b>COSTI CAPITALIZZATI</b>		<b>1.069.620</b>		<b>1.353.500</b>	<b>283.880</b>	<b>26,54%</b>
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	228.200		229.000		800	0,35%
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	368.000		595.000		227.000	61,68%
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	473.420		529.500		56.080	11,85%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>18.360.736</b>		<b>19.133.960</b>	<b>773.224</b>	<b>4,21%</b>
<b>B) 1- ACQUISTO DI BENI</b>		<b>827.926</b>		<b>783.700</b>	<b>-44.226</b>	<b>-5,34%</b>
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	658.000		605.000		- 53.000	-8,05%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	32.000		46.000		14.000	43,75%
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO						
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	80.200		80.200		-	0,00%
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	12.000		12.000		-	0,00%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	2.500		2.500		-	0,00%
BANCHE DATI	16.000		16.000		-	0,00%



	ANNO 2023		ANNO 2024		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
ALTRI BENI	27.226		22.000		-5.226	-19,19%
<b>2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO</b>		<b>1.200.950</b>		<b>1.333.000</b>	<b>132.050</b>	<b>11,00%</b>
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	36.300		30.000		-6.300	-17,36%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	180.200		180.000		-200	-0,11%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	38.370		38.000		-370	-0,96%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	812.900		970.000		157.100	19,33%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	133.180		115.000		-18.180	-13,65%
<b>3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>		<b>1.633.705</b>		<b>1.409.750</b>	<b>-223.955</b>	<b>-13,71%</b>
LAVANDERIA	10.000		10.000		-	0,00%
PULIZIA	264.000		264.000		-	0,00%
MENSA	115.000		115.000		-	0,00%
RISCALDAMENTO						
ELABORAZIONE DATI						
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	253.000		252.850		-150	-0,06%
SMALTIMENTO RIFIUTI	170.000		60.000		-110.000	-64,71%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI						
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	31.900		31.900		-	0,00%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	30.000		24.000		-6.000	-20,00%
ALTRI SERVIZI	759.805		652.000		-107.805	-14,19%
<b>4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>476.225</b>		<b>517.850</b>	<b>41.625</b>	<b>8,74%</b>
LOCAZIONI PASSIVE	129.850		129.850		0	0,00%
CANONI DI NOLEGGIO	110.260		108.000		-2.260	-2,05%
CANONI DI LEASING OPERATIVO						
CANONI SOFTWARE	236.115		280.000		43.885	18,59%
<b>5- UTENZE</b>		<b>646.000</b>		<b>648.000</b>	<b>2.000</b>	<b>0,31%</b>
ENERGIA ELETTRICA	420.000		420.000		-	0,00%
ACQUA, GAS	150.000		150.000		-	0,00%
SPESE TELEFONICHE	76.000		78.000		2.000	2,63%
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)						
<b>6- COSTI DEL PERSONALE</b>		<b>11.499.330</b>		<b>12.088.000</b>	<b>588.670</b>	<b>5,12%</b>
DIRIGENZA SANITARIA	637.160		635.000		-2.160	-0,34%
DIRIGENZA PTA	1.554.255		1.674.000		119.745	7,70%
DIRIGENZA MEDICA						
COMPARTO	8.925.920		9.313.000		387.080	4,34%
ALTRI COSTI	46.000		46.000		-	0,00%
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	335.995		420.000		84.005	25,00%
<b>7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE</b>						
<b>8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>						
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI						



	ANNO 2023		ANNO 2024		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
9- <b>SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>		<b>813.200</b>		<b>801.660</b>	<b>-11.540</b>	<b>-1,42%</b>
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	530.400		530.400		-	0,00%
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	14.000		14.000		-	0,00%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		260		- 40	-13,33%
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI						
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE						
SPESE CONDOMINIALI	12.500		13.000		500	4,00%
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	120.000		120.000		-	0,00%
SPESE LEGALI	50.000		40.000		- 10.000	-20,00%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000		-	0,00%
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	5.000		5.000		-	
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
CORSI DI FORMAZIONE						
SPESE DI PUBBLICITA'	12.000		10.000		-2.000	-16,67%
ALTRE SPESE	4.000		4.000		-	0,00%
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.000		3.000		-	0,00%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	60.000		60.000		-	0,00%
10 - <b>COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI</b>						
11 - <b>AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.283.400</b>		<b>1.552.000</b>	<b>268.600</b>	<b>20,93%</b>
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	303.100		290.000		-13.100	-4,32%
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SOFTWARE	26.500		32.000		5.500	20,75%
AMM.TO DIR. DI BREV. E UTIL. OPERE ING.	0		13.000		13.000	
AMM.TO HARDWARE	77.600		80.000		2.400	3,09%
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	755.700		930.000		174.300	23,06%
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	71.700		77.000		5.300	7,39%
AMM.TO SU AUTOMEZZI	8.900		20.000		11.100	124,72%
AMM.TO MEZZI NAUTICI	39.900		110.000		70.100	175,69%
12 - <b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>						
13 - <b>ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO</b>						
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>18.380.736</b>		<b>19.133.960</b>	<b>753.224</b>	<b>4,10%</b>
Differenza tra valore e costi della produzione		<b>-20.000</b>		<b>0</b>	<b>20.000</b>	<b>-100,00%</b>

C) <b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	-		-			
ALTRI INTERESSI		20.000				
ONERI FINANZIARI						
<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>20.000</b>		<b>-</b>	<b>-20.000</b>	<b>-100,00%</b>
D) 1- <b>RIVALUTAZIONI</b>						
2- <b>SVALUTAZIONI</b>						
<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	-	-	-	-	-	-



	ANNO 2023		ANNO 2024		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
E) 1- MINUSVALENZE						
2- PLUSVALENZE						
3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-	-		
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		-		-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		-		-	-	
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		-		-	-	
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		-		-	-	-



## CAPITOLO 5 – RICAVI

### 5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICAVO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	SCOSTAM. 2023/2024	SCOST. %
Contributi c/esercizio	15.059.165	15.188.296	129.131	0,86%
Fondo ordinario di dotazione da Regione (L.R. 60/97 art. 21 lett a)	13.725.000	13.725.000	-	
Finanziamenti per specifici progetti (L.R.60/97 art. 21 lett. f)	1.200.585	1.427.346	226.761	18,89%
a) di cui dalla Regione	645.268	1.026.576	381.308	59,09%
b) di cui da altri	555.317	400.770	-154.547	-27,83%
Trasferimenti da altre amministrazioni statali	133.580	35.950	-97.630	-73,09%
Proventi e ricavi diversi	2.154.951	2.472.900	317.949	14,75%
a) Proventi derivanti da convenzioni	156.616	357.900	201.284	128,52%
b) altri proventi	1.998.335	2.115.000	116.665	5,84%
Concorsi, riverse e rimborsi	77.000	119.264	42.264	54,89%
Costi capitalizzati	1.069.620	1.353.500	283.880	26,54%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.360.736</b>	<b>19.133.960</b>	<b>773.224</b>	<b>4,21%</b>

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

“Contributi in c/esercizio” – La previsione 2024 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 15.188.296 che si compone come nel seguito:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025 di cui alla DGR n. 1866 del 30/12/2022, è stata prevista una dotazione finanziaria per l'anno 2024 da destinare all'agenzia pari ad Euro 13.725.000,00.
- *Finanziamenti per specifici progetti lett . f) art. 21 L.R. 60/97 – Euro 1.427.346 di cui:*
  - Euro 1.026.576 per finanziamenti regionali derivanti da contributi e trasferimenti della Regione Marche la cui composizione è la seguente:
    - Euro 500.000 riferiti al contributo per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di cui alla DGRM n. 82 del 6/02/2023 e di cui al DD Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 152 del 29/06/2023;
    - Euro 36.000 riferiti alla Convenzione di cui alla DGRM 266/2023 progetto “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato” previsto dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



- (PNRR) - Investimento E1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima", (Determine Arpam n. 32 e 43/DGEN/2023);
- Euro 332.000 riferiti alla stipulanda convenzione concernente la realizzazione di alcune attività previste nell'Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima stipulato in data 5/06/2023 e approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, DG Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 202 del 7/06/2023;
  - Euro 158.576 riferiti alla stipulanda convenzione concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 905 del 26/06/2023;
- Euro 400.770 per contributi relativi a finanziamenti statali/comunitari per specifici progetti come nel seguito:
- Euro 25.770 riferiti agli Accordi di collaborazione stipulati nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare:
    - ✓ Investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", Area B, Linea 3; progetto "*Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia*"; Coordinatore: ARESS Puglia (Determina Arpam n. 19/DGEN//2023);
    - ✓ Investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 2 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna"; progetto "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*"; Coordinatore: AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (Determina Arpam n. 68/DGEN/2023);
    - ✓ Investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 1 – progetto "*Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission)*"; Coordinatore: Regione Lombardia; (Determina Arpam n. 91/DGEN/2023);
  - Euro 315.000 relativi agli Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza della DGRM n. 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto "ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"
  - Euro 60.000 relativi al contributo di cui al Progetto di ricerca ISPRA-MITE di cui al Decreto n. 43 del 15/02/2021 MITE, determina Arpam n. 132/DGEN/2022, inerente ai rischi connessi all'esposizione a di cui campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;



- *Trasferimenti da altre amministrazioni statali- Euro 35.950 di cui:*
  - Euro 11.950 quale contributo relativo all'Accordo di Collaborazione con l'ISPRA per la realizzazione del programma di monitoraggio relativo alla specie Lithophaha;
  - Euro 24.000 relativi al contributo di cui alla convenzione stipulata tra l'ISPRA e le Agenzie del SNPA per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti.

*“Proventi e ricavi diversi” - Euro 2.472.900 costituiti da:*

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c – Euro 357.900* - Tale voce ricomprende i proventi da convenzioni stipulate con Asl Comuni ed altri enti pubblici oltre che con gli enti locali relativamente ai diversi controlli ambientali;
- *Altri proventi - Euro 2.115.000* – Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi a pagamento resi in attività istituzionale pari ad Euro 2.000.000 che riguardano le attività svolte a pagamento dai laboratori, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Si precisa che i proventi derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, vengono accantonate a fine anno in apposito fondo in attesa di disposizioni normative che ne specifichino la destinazione.

*“Concorsi, rivalse e rimborsi spese” – Euro 119.264-* la voce comprende anche i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi delle marche da bollo sulle fatture attive.

*“Costi capitalizzati” - Euro 1.353.500-* la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.



## CAPITOLO 6 – COSTI

### 6.1 Costo del personale

Facendo una breve cronistoria, la prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14.03.2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione della dotazione organica riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali.

Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti.

In sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione organica secondo il successivo schema.

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Determina n. 21/DG del 16.3.2016)	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione)	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>115</b>	<b>77</b>	<b>- 38</b>
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	- 5
Dirigente Chimico	Dir.	13	7	- 6
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	- 2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	34	20	- 14
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	46	35	- 11
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>9</b>	<b>8</b>	<b>- 1</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	9	8	- 1
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>170</b>	<b>199</b>	<b>29</b>
Dirigente Ambientale	Dir.	4	8	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	12	7
Coll. Tec. Prof.	D	108	120	12
Assistente Tecnico	C	30	36	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	3	-
Operatore Tecnico	B	15	15	-
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>46</b>	<b>-</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	-
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	8	-
Assistente Amm.vo	C	13	14	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	5	-
Coadiutore Amm.vo	B	13	13	-
Commesso	A	1	-	- 1
<b>TOTALI</b>		<b>340</b>	<b>330</b>	<b>- 10</b>
<b>Dirigenti</b>		<b>50</b>	<b>40</b>	<b>- 10</b>
<b>Comparto</b>		<b>290</b>	<b>290</b>	<b>-</b>

Nella colonna denominata DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione) è riportata la dotazione organica di cui alla DGRM n. 1201 del 10/10/2016.



Pertanto, il numero complessivo di unità di personale è pari a 330 di cui 40 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. La riduzione, rispetto alla dotazione organica precedente, ha interessato esclusivamente le posizioni dirigenziali.

Con la determina del Direttore Generale n. 38 del 29.03.2023 è stata definita la programmazione di fabbisogno di personale dell'Agenzia per il triennio 2023/2025 ed il relativo piano occupazionale 2023 che con determina n. 98 del 20.07.2023 è stato successivamente aggiornato.

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente e subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie e di bilancio, che costituiscono vincolo assunzionale, l'ARPAM prevede una programmazione del fabbisogno di personale di cui poter disporre per fronteggiare le numerose attività istituzionali. Le criticità legate ai vincoli di turn over occupazionale vengono fronteggiate anche attraverso l'elevata specializzazione professionale dei dipendenti in servizio.

Ai sensi del D.Lgs. n.75 del 25/5/2017, le assunzioni andranno misurate sui "fabbisogni di personale" in base alle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Per il contenimento ed il controllo della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività dell'Agenzia, ai fini della redazione del bilancio di previsione per l'anno 2024 è necessario fare riferimento alle disposizioni di Legge indicate nella citata determina n. 38 del 29.03.2023, che prevedono:

- Le economie delle cessazioni degli anni precedenti sono utilizzabili con riferimento al quinquennio anziché al triennio precedente;
- che per il triennio 2024-2026, è possibile computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

I predetti limiti assunzionali non comprendono i trasferimenti per mobilità effettuati tra amministrazioni soggette alle disposizioni limitative delle assunzioni, poiché in tali casi la mobilità è considerata un'operazione finanziariamente neutra. Infatti, il comma 47 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 prevede che "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione... ". Permane comunque l'obbligo di aver assolto alle condizioni per poter procedere alle assunzioni (programmazione, pareggio di bilancio e riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

In relazione al quadro normativo relativo al turn over si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle facoltà assunzionali nel rispetto delle direttive regionali e dei vincoli di legge, così come dettagliatamente riportato nella determina n. 38 del 29.03.2023.

Il reclutamento di personale dirigente dovrà inoltre rispettare la prescrizione impartita con la DGRM 1162 del 3/8/2020 in forza della quale ogni nuova assunzione di nuovi dirigenti è subordinata al rispetto del rapporto percentuale del 12,5% tra le due aree contrattuali.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2024 è prevista in € 12.088.000; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM oltre a rappresentare un limite invalicabile quale vincolo assunzionale ai fini del rispetto dell'equilibrio economico di Bilancio.

Deve essere evidenziato che rispetto ai vincoli di carattere normativo, il limite derivante dal rispetto degli equilibri contabili rappresenta un cogente ostacolo alla programmazione e realizzazione di politiche di reclutamento che sarebbero necessarie per assicurare il regolare assolvimento delle funzioni istituzionali. L'assenza di una prospettiva di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie in un contesto di crescente



dinamica dei costi dei fattori produttivi comporta una progressiva erosione delle potenzialità di reclutamento di personale anche solo per garantire il turn over delle unità che cessano.

Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non è particolarmente significativo in quanto la presenza di vincoli normativi è cogente e può essere superata solo in relazione ad assunzioni finalizzate alla realizzazione di progetti per i quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie.

Il vincolo normativo della spesa per il personale con contratti di lavoro flessibile riferito al 2009, e quindi ad un contesto caratterizzato da una diversa consistenza di personale a tempo indeterminato, rappresenta un elemento di ulteriore rigidità a fronte del numero di unità di personale oggi in servizio.

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.

<b>PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE</b>	
<b>ANNO 2024</b>	
	<b>importi in euro</b>
<b>DIRIGENZA AREA SANITA'</b>	<b>635.000</b>
<b>DIRIGENZA AREA A.T.P. (comprensivo di incremento fondi 2023)</b>	<b>1.674.000</b>
<b>COMPARTO</b>	<b>9.313.000</b>
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>46.000</b>
<b>ACCANTONAMENTO RINNOVI CCNL 2019/2021 -DIRIGENZA (competenza anno 2024)</b>	<b>120.000</b>
<b>ACCANT. RINNOVI CCNL 2022/2024 (competenza anno 2024 - 3,72% m.s. 2021 detratti importi IVC)</b>	<b>300.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.088.000</b>
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prof. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto	
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
<b>Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)</b>	<b>€ 12.965.317</b>

## 6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2024 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi.

## 6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026" nonché del "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026" così come riportato al capitolo 9.



In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizioni/lavori dell'Agenzia.

Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2023 e si rinvia ai successivi paragrafi per l'analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE	PREVISIONE	SCOSTAM. 2023/2024	SCOST. %
	2023	2024		
<b>BENI</b>	<b>827.926</b>	<b>783.700</b>	<b>-44.226</b>	<b>-5,34%</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>4.770.080</b>	<b>4.710.260</b>	<b>-59.820</b>	<b>-1,25%</b>
Manutenzioni e riparazioni in appalto	1.200.950	1.333.000	132.050	11,00%
Godimento beni di Terzi	476.225	517.850	41.625	8,74%
Servizi vari Appaltati	1.633.705	1.409.750	-223.955	-13,71%
Utenze	646.000	648.000	2.000	0,31%
Spese generali amministrative	813.200	801.660	-11.540	-1,42%

#### 6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni, banche dati informatizzate e altri beni. La previsione di Euro 783.700 presenta un lieve decremento rispetto al valore del bilancio preventivo 2023 dovuto principalmente ad uno stimato risparmio dei costi per l'acquisto dei reagenti a seguito della contrattualizzazione seguita alla procedura di gara. Nel contempo è stato previsto un aumento dei costi per materiale di pulizia, dovuto all'incremento dei prezzi delle connesse materie prime, ed un lieve incremento nella voce relativa ai dispositivi di protezione individuale, stimati per il 2024 in Euro 20.000, necessari a soddisfare le crescenti richieste dei servizi territoriali.

#### 6.5 Analisi costo servizi

Anche la voce di costo Servizi, che ricomprende, in particolare, anche i costi per le manutenzioni in appalto ed i costi per i servizi vari appaltati, registra un lieve decremento rispetto alla previsione 2023 (-1,25%).

##### ➤ **Manutenzioni e riparazioni in appalto**

La previsione di un incremento della voce "Manutenzioni e riparazioni in appalto" (+11%) deriva dalla stima di incremento del costo delle Manutenzioni delle Attrezzature tecnico-scientifiche a seguito dell'espletamento, previsto nell'anno 2023, di apposita gara necessaria per assicurare la manutenzione delle attrezzature sia in considerazione del loro consistente incremento conseguente alla realizzazione dei programmi di investimento, sia in considerazione della scadenza, nel corso dell'anno 2023, dei periodi di copertura della garanzia di alcune delle strumentazioni acquisite in occasione della riorganizzazione del Laboratorio Unico Multisito.

In riferimento alle Manutenzioni Hardware/Software i costi previsti tengono in considerazione la contrattualizzazione di specifiche attività (es. manutenzione rete aria), l'assistenza sistemistica, di rete e la manutenzione degli applicativi utilizzati dall'Agenzia, nell'obiettivo di una maggiore organizzazione digitale.

##### ➤ **Servizi vari appaltati**

Il decremento previsto della voce (-13,71%) deriva sia dall'adeguamento al trend storico dello "Smaltimento rifiuti", che nel 2023 ha visto una previsione in incremento per la necessità di appaltare alcuni specifici servizi, sia dalla riduzione del costo dovuto alla mancata previsione di alcuni servizi relativi



a dei progetti in scadenza al 31/12/2023 quale il Protocollo di intesa tra le Arpa della Sottoregione Adriatico e Arpa Emilia Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D. Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE, Direttiva quadro sulla Strategia Marina triennio 2021-2023.

Nella voce è stato previsto il costo per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, per il servizio di assistenza sistemica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assestement, per l'assistenza fiscale, per il lavanolo, per la gestione dei rifiuti dell'Agenzia che, nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara SUAM, si ritiene necessario avviare e contrattualizzare, per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di trasporto campioni di laboratorio (di durata pluriennale), per il rinnovo della convenzione con la Regione Marche relativamente ai servizi di connettività.

#### ➤ **Costi per godimento beni**

Per quanto riguarda il software, l'incremento della spesa prevista origina principalmente dalla tendenza in atto alla sostituzione dell'acquisto con soluzioni in mero godimento (ad esempio windows 365) e alla crescente diffusione di applicativi informatici finalizzati all'esercizio di attività istituzionali.

#### ➤ **Utenze**

In relazione alle utenze, la previsione si è attestata in linea con quella dell'anno precedente alla luce dello storico dei consumi registrato nell'ultimo periodo dell'anno 2023, nonché in connessione con l'adesione alla nuova convenzione Consip che prevede esclusivamente tariffe variabili, di difficile quantificazione, anche alla luce del contesto internazionale nonché dell'attuale congiuntura economica.

### **6.6 Spese generali ed amministrative**

Sostanzialmente in linea con la previsione 2023 anche a seguito della contrattualizzazione dei servizi assicurativi avvenuta alla fine dell'annualità 2022.

Si precisa che per l'anno 2023 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

### **6.7 Ammortamenti**

Il costo degli ammortamenti per l'anno 2024 è stato stimato tenendo conto degli acquisti dell'anno 2023 oltre che del programma degli investimenti di cui alla determina 120/DGEN del 12 ottobre 2023 ed è stato calcolato applicando, al costo di acquisto dei beni, i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo, così come nel seguito:

- Fabbricati 3,0%
- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20, 0%
- Software 33,3 %
- Diritti di brevetto e util. Opere dell'ing. 20,0%



Si precisa che, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24, relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici, e dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti acquistati e da acquistare con contributi in conto capitale e trova corrispondenza nella voce di ricavo "Costi capitalizzati".

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2024 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.

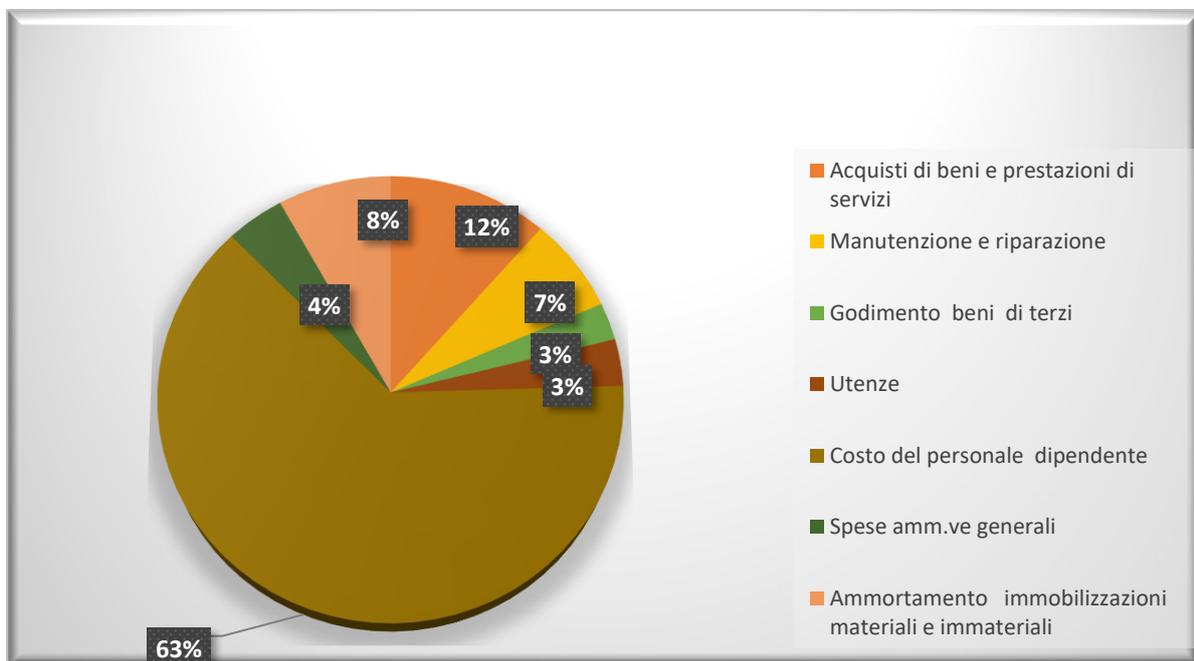


## CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza percentuale delle diverse voci di bilancio sul totale dei costi e del valore della produzione.

### INCIDENZA PERCENTUALE SUI COSTI DELLA PRODUZIONE

1)	Incidenza % Costo spese amm.ve generali	4%
2)	Incidenza % Costo acquisti beni e servizi	12%
3)	Incidenza % Costo del personale su costi della produzione	63%
4)	Incidenza % Costo Manutenzione e riparazione	7%
5)	Incidenza % Godimento beni di terzi	3%
6)	Incidenza % Utenze	3%
7)	Incidenza % Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	8%

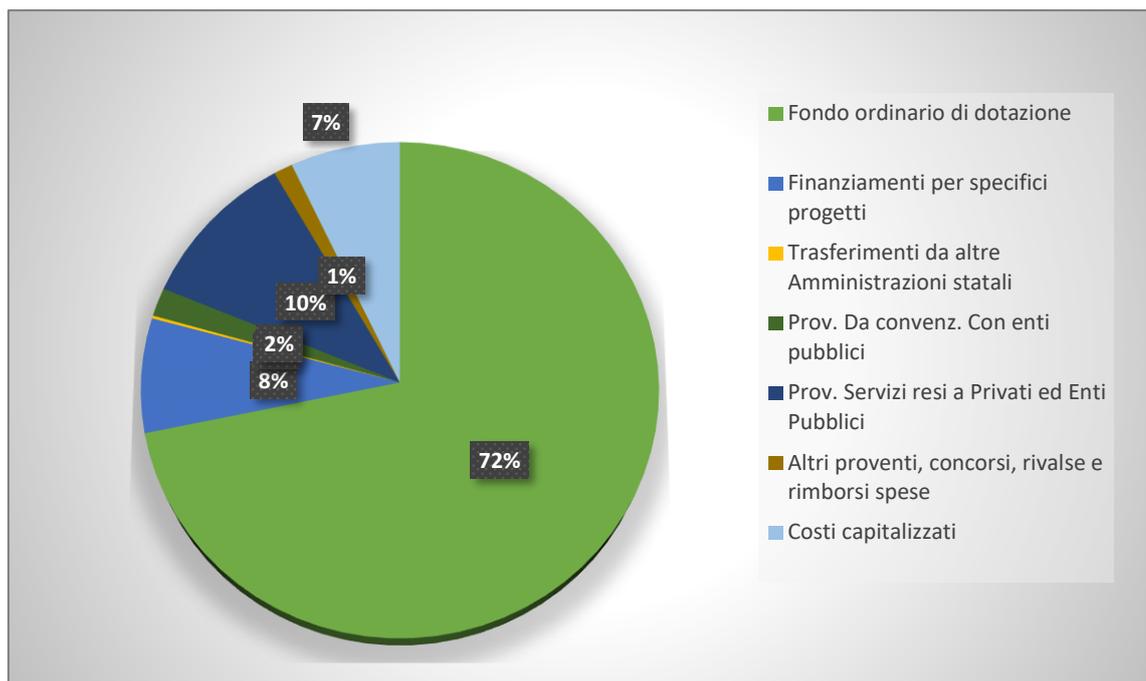


E' evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione previsti per l'anno 2024, pari al 63% (66% nel bilancio consuntivo 2022) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



## INCIDENZA PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024

Incidenza % Fondo ordinario di dotazione	72%
Incidenza % Finanziamenti per specifici progetti	7%
Incidenza % Trasferimenti da altre Amministrazioni statali	1%
Incidenza % Prov. Da convenz. Con enti pubblici	2%
Incidenza % Prov. Servizi resi a Privati ed Enti Pubblici	10%
Incidenza % Altri proventi, concorsi, rivalse e rimborsi spese	1%
Incidenza % Costi capitalizzati	7%



Appare evidente come il finanziamento dell’Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell’art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.

## CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

### 8.1 Piano degli investimenti

Nell’anno 2024 verranno completati i programmi di investimento già deliberati e avviati nell’ultimo triennio con particolare riferimento a quelli finanziati dal PNC che, per vicende legate all’alea tipica dello svolgimento delle procedure di gara (gara deserta per alcuni lotti), ad oggi non risultano ultimati.



La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

#### **Manutenzione straordinaria degli immobili**

Nel 2024 verrà appaltata la realizzazione dei lavori di rifacimento delle facciate della palazzina A sede del dipartimento territoriale di Ancona, finanziata con i fondi di bilancio e di cui risulta ancora in corso la fase della progettazione alla luce del fatto che trattasi di immobile sottoposto alla disciplina del Codice dei beni culturali per il quale sono state necessarie, oltre ad interlocuzioni con la Soprintendenza, anche specifiche attività affidate ad un restauratore.



## **CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Come accennato nel capitolo 4 paragrafo 2 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 contestualmente al bilancio 2024-2026 sono adottati il *“Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2024 – 2026”* ed il *“Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi”* le cui schede di dettaglio si riportano di seguito, precisando che saranno oggetto di successivo inserimento nel portale “Servizio contratti pubblici”, ai fini della formale applicazione, una volta che sarà adeguato alla novella normativa.



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>240.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>240.000,00</b>

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

OUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'affidamento dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Opus per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 40/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Opzione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2005.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma:

GIANNARELLI GABRIELE

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b') cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) inadempimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamenti
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

**Tabella B.4**

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'affidamento (Art. 1 c), DM 40/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'affidamento non suscitando allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c), lettera b), DM 40/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati coltati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c), lettera c), DM 40/2013)

**Tabella B.5**

- a) previsto in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

### SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento OUI intervento (2)	Riferimento OUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 2 e art.191 comma 1 (Tabella 0.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella 0.2)	Già incluso in programma di diminuzione di cui art.57 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella 0.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella 0.4)	Valore Stimato (4)									
				Flag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0,00
																					0,00
																					0,00
																					0,00
																					0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: \*\* + numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
 (4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quota parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

**Tabella 0.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella 0.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella 0.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella 0.4**

1. cessione della disponibilità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibili come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.11





## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

### SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - OUI	OUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varcato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01506450427202200001	DM621000010005	Interventi di recupero e risanamento conservativo delle facciate - palazzina A Dipartimento di Ancona	GRANARELLI GABRIELE	240.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COF - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

GRANARELLI GABRIELE



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
GRANARELLI GABRIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi



**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE – U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO**

N.PROGR	CPV	INTERVENTO	ANNUALITA' AVVIO	DURATA	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					FINANZIAMENTO	SOGGETTO DELEGATO (CENTRALE COMMITTEENZA O)
					PRIMO ANNO	SECONDO ANNO (2025)	TERZO ANNO (2026)	ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE		
1	33696500-0	Fornitura terreni	2025	3 anni + rinnovo ulteriori 3 anni	0,00	0,00	29.761,12	168.088,88	197.850,00	Fondi di bilancio	
2	33696500-0	Fornitura reagenti	2024	3 anni + opzione proroga 6 mesi	218.793,87	224.968,00	224.968,00	131.231,33	799.961,20	Fondi di bilancio	SUAM
3	30199770-8	Fornitura buoni pasto	2025	2 anni	0,00	54.850,00	93.600,00	39.000,00	187.450,00	Fondi di bilancio	CONSIP
4	24110000-8	Fornitura gas tecnici - manutenzione impianti - noleggio minibulk comprensivo di fornitura azoto liquido	2026	3 anni + rinnovo ulteriori 2 anni	0,00	0,00	0,00	682.810,00	682.810,00	Fondi di bilancio	SUAM
5	09300000-2	Fornitura energia elettrica	2024	1 anno	0,00	512.650,00	0,00	0,00	512.650,00	Fondi di bilancio	CONSIP
6	09300000-2	Fornitura energia elettrica	2025	1 anno	0,00	0,00	512.650,00	0,00	512.650,00	Fondi di bilancio	CONSIP
7	09300000-2	Fornitura energia elettrica	2026	1 anno	0,00	0,00	0,00	512.650,00	512.650,00	Fondi di bilancio	CONSIP
8	50410000-2	Servizio manutenzione RRQA	2024	2 anni + rinnovo ulteriori 2 anni	0,00	396.780,00	378.200,00	756.400,00	1.531.380,00	Fondi di bilancio	SUAM
9	63726600-0	Servizio assistenza nautica ai mezzi nautici di proprietà ARPAM	2024	3 anni + rinnovo ulteriori 2 anni	0,00	46.100,00	51.240,00	162.260,00	259.600,00	Fondi di bilancio	
10	90900000-6	Servizio di pulizia	2026	3 anni	0,00	0,00	0,00	845.660,00	845.660,00	Fondi di bilancio	SUAM - Soggetto Aggregatore
11	60100000-9	Servizio trasporto campioni	2026	3 anni + rinnovo ulteriori 2 anni	0,00	0,00	67.726,67	615.083,33	682.810,00	Fondi di bilancio	SUAM
12	66514110-0	Servizi assicurativi	2026	4 anni + rinnovo ulteriore anno	0,00	0,00	0,00	621.910,00	621.910,00	Fondi di bilancio	SUAM
13	48330000-0	Fornitura software LIMS	2026	3 anni + rinnovo ulteriori 2 anni	0,00	0,00	7.316,67	239.933,33	247.250,00	Fondi di bilancio	
14	38344000-8	Fornitura spettrometro di massa a triplo quadrupolo interfacciato con cromatografo liquido (UHPLC)	2024		498.850,00	0,00	0,00	0,00	498.850,00	Fondi di bilancio	SUAM
<b>TOTALI</b>					<b>717.643,87</b>	<b>1.235.348,00</b>	<b>1.365.462,46</b>	<b>4.775.026,87</b>	<b>8.093.481,20</b>		



## CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2024 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti, l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico



- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenda deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI prev 2024
<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
	DIFESA SUOLO	4.122.531
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	6.530.301
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	1.116.350
	<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>11.769.182</b>
<b>13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	7.364.718
	<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>7.364.778</b>
		<b>19.133.960</b>

Analizzando la tabella sopra, nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenda di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "difesa del suolo" - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma "tutela e valorizzazione delle risorse idriche" - le attività svolte dall'Agenda in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma "qualità dell'aria e riduzione inquinamento" – le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella "missione 13" Tutela della salute, programma "Ulteriori spese in materia sanitaria" sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti all'attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.



## CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024-2026

### Schema di bilancio Economico Preventivo 2024-2026

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2024-2026) esposti secondo lo schema nel seguito riportato.

Il **Valore della Produzione** è stato stimato tenendo conto, oltre che del Fondo ordinario di dotazione, anche dei contributi per specifici progetti risultanti da convenzioni e accordi ad oggi in vigore, così come dettagliato nel precedente capitolo 5, e dei ricavi derivanti dall'attività dei laboratori e dell'impiantistica regionale. Per queste ultime tipologie di attività, già dal corrente anno, si sono intraprese azioni per contrastarne la progressiva riduzione mediante una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti quali:

- la spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- i dati contabili del bilancio preventivo 2023;
- le politiche di spesa che saranno realizzate, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- il costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio preventivo 2023, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2024 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2024-2026 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2024-2026, come previsto dalla normativa regionale, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:



			BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
A	1-	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	15.188.296	15.600.000	15.600.000
	2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.472.900	2.600.000	2.800.000
	3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	119.264	120.000	120.000
	4-	COSTI CAPITALIZZATI	1.353.500	1.400.000	1.450.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>19.133.960</b>	<b>19.720.000</b>	<b>19.970.000</b>

			BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
	1-	ACQUISTO DI BENI	783.700	750.000	750.000
	2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.333.000	1.500.000	1.500.000
	3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.409.750	1.600.000	1.600.000
	4-	GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	517.850	520.000	520.000
	5-	UTENZE	648.000	650.000	650.000
	6-	COSTI DEL PERSONALE	12.088.000	12.195.000	12.345.000
B	8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	801.660	800.000	800.000
	10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.552.000	1.700.000	1.800.000
	12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>19.133.960</b>	<b>19.715.000</b>	<b>19.965.000</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>-</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>

			BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
C	1-	ONERI FINANZIARI	-	-	-
<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

			BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
<b>RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
D	1-	RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2-	SVALUTAZIONI	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

			BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
<b>PARTITE STRORDINARIE</b>					
E	1-	MINUSVALENZE	-	-	-
	2-	PLUSVALENZE	-	-	-
	3-	SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			<b>-</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>

Imposte sul reddito d'esercizio			-	5.000	5.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



**ALLEGATI: CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI**



**PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E  
GRATUITO  
VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2024**

PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
ACCREDIA	Convenzione	Accreditamento laboratorio multisito	da approvare per il quadriennio 2024/2027			
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'Intesa	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114 <sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	n. 44/DG del 25/05/2016	2016	15/04/2016	senza scadenza
AGENZIA DEL DEMANIO	Contratto	Concessione a titolo oneroso di una porzione di terreno demaniale, sito in Ancona località Cittadella per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	n. 97/DG del 09/08/2022	2022	01/09/2022	31/08/2028
ARESS PUGLIA	Convenzione	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (PNC)	n. 19/DG del 24/02/2023	2023	24/03/2023	4 anni a decorrere dalla data di inizio attività
ARPA LAZIO	Accordo di Collaborazione	Analisi chimico-fisiche nell'ambito del progetto di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica sulle criticità derivanti dagli elevati livelli di ammonio nei sedimenti portuali di Ancona e Pesaro	n. 83/DG del 27/06/2023	2023	19/07/2023	18/07/2024
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 2/DG del 12/01/2023	2023	07/08/2023	31/12/2027
ARPA VALLE D'AOSTA + AGENZIE SNPA + ISPRA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128/DG del 12/10/2022	2022	04/11/2022	03/11/2026
ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA/APPA	Accordo di Collaborazione	Realizzazione dei subinvestimenti del programma "salute, ambiente, biodiversità e clima"	n. 57/DG del 31/05/2022	2022	04/07/2022	03/07/2024
ARPAE Emilia-Romagna, AREES Puglia, Dipartimento Epidemiologia SSR Lazio, ARPA Molise, Regione Lombardia e ATS Milano	Accordo Attuativo	Progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 62/DG del 23/05/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	n. 156/DG del 25/10/2017	2017	12/11/2018	11/11/2028
ARTA ABRUZZO	Accordo di Collaborazione	Collaborazione tecnico-scientifica per promuovere, realizzare e sviluppare esperienze, iniziative, attività, ricerche, scambio di dati ed informazioni in materia ambientale	n. 87/DG del 15/06/2021	2021	16/07/2021	15/07/2024
ASSOCIAZIONE I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA	Accordo di Collaborazione	Promuovere, realizzare e sviluppare esperienze, iniziative, attività, ricerche e campagne di informazione al fine di approfondire le conoscenze della qualità ambientale dei comuni associati delle Marche	n. 155/DG del 04/11/2021	2021	12/11/2021	11/11/2024
ATS Citta' Metropolitana di Milano	Accordo di Collaborazione	MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)"	n. 91/DG del 13/07/2023	2023	25/07/2023	31/12/2026



<b>AUSL-IRCCS di Reggio Emilia</b>	Accordo di Collaborazione	Progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	n. 68/DG del 07/06/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
<b>Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale</b>	Accordo-Quadro	Cooperazione istituzionale	n. 60/DG del 23/05/2023	2023	30/05/2023	29/05/2028
<b>Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - UNIVPM</b>	Convenzione	Indagine tecnico-scientifica sulle criticità derivanti dagli elevati livelli di ammonio nei sedimenti portuali di Ancona e Pesaro	n. 67/DG del 07/06/2023	2023	22/06/2023	21/06/2024
<b>Comune di Jesi</b>	Convenzione	Attività di validazione dei dati acquisiti dalle due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria denominate "JESI 4 – ex seminario" e "JESI 3 – zona Coppetella" di proprietà del Comune	n. 55 del 31/03/2021	2021	01/04/2021	31/12/2024
<b>COMUNE DI PESARO + DIBAF dell'Università della Toscana</b>	Convenzione	Prosecuzione bonifica area ex AMGA	n. 42/DG del 30/04/2019	2019	14/03/2019	fino alla completa esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica
<b>Consorzio SCUOLA UMBRA di Amministrazione Pubblica</b>	Convenzione	Partecipazione ai corsi di formazione	da approvare per il 2024			
<b>Direzione Marittima di Ancona</b>	Convenzione	Utilizzo unità navali in attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero della regione Marche triennio 202-2026.	da approvare per il triennio 2024/2026			
<b>FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI MARCHE</b>	Accordo di Collaborazione	integrazione delle competenze e finalizzata al raggiungimento ottimale degli obiettivi fissati dal Recovery Plan	n. 57/DG del 09/04/2021	2021	07/05/2021	06/05/2024
<b>INAIL + ASUR + UNIVPM</b>	Accordo di Collaborazione	Valutazioni in materia di esposizione a xenobiotici	n. 91/DG del 20/07/2022	2022	25/01/2023	31/12/2024
<b>ISPRA + altre ARPA</b>	Convenzione	Attività di vigilanza e controllo sugli impianti industriali di competenza statale dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	n. 7/DG del 20/01/2023	2023	08/02/2023	07/02/2028
<b>ISPRA + altre ARPA</b>	Convenzione	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n. 90/DG del 20/07/2022	2022	23/08/2022	22/08/2025
<b>ISPRA + altre ARPA</b>	Convenzione	Sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione di Sistema previste dal Piano di Comunicazione SNPA 2021-2023	n. 31/DG del 25/03/2022	2022	26/07/2022	25/07/2025
<b>ISPRA + altre ARPA</b>	Accordo	Contitolarietà per il trattamento dei dati personali	n. 114/DG del 01/09/2020	2020	07/09/2020	senza scadenza
<b>ISPRA + ISIN + altre ARPA</b>	Accordo Quadro	Collaborazione in materia di radioattività	n. 70/DG del 12/06/2020	2020	08/05/2020	07/05/2025



<b>ISPRA e le ARPA/APPA + FILCTEM-CGIL, FEMCA CISL, UILTEC e</b>	Protocollo d'Intesa	Sviluppo di programmi e azioni nel settore della formazione e della informazione ambientale	n. 7/DG del 15/01/2021	2021	15/02/2021	14/02/2024
<b>ISPRA + altre ARPA</b>	Convenzione	Ripartizione e il trasferimento della somma stanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento dell'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza	n. 1517DG del 22/12/2022	2022	24/01/2023	fino alla conclusione delle operazioni di trasferimento delle somme dall'ISPRA a tutte le Agenzie interessate
<b>Provincia di Pesaro e Urbino - Associazione Soroptimist International Club di Pesaro - Comune di Pesaro - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" - Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Sacconi-Ceci"</b>	Protocollo d'Intesa	Progetto "Diamo valore al territorio: rete di biomonitoraggio ambientale mediante le api"	n. 93/DG del 13/07/2023	2023	03/08/2023	02/08/2026
<b>REGIONE MARCHE</b>	Convenzione	Rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti pubblici assegnatari di finanziamenti PNRR e PNC tenuti ad avvalersi delle forme di aggregazione ex art. 37, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016	n. 108/DG del 26/08/2022	2022	31/08/2022	30/08/2025
<b>REGIONE MARCHE</b>	Convenzione	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE	n. 15/DG del 10/02/2023	2023	16/02/2023	31/12/2025
<b>REGIONE MARCHE</b>	Convenzione	Realizzazione Progetto PNC "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 32/DG del 17/03/2023	2023	23/03/2023	19/12/2026
<b>REGIONE MARCHE</b>	Accordo Operativo	"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"	n. 43/DG del 12/04/2023	2023	in fase di stipula	
<b>REGIONE MARCHE</b>	Convenzione	Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Terzo programma CEM	n. 80/DG del 22/06/2023	2023	06/07/2023	sei mesi dalla conclusione delle attività propedeutiche alla realizzazione del progetto
<b>REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO</b>	Convenzione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	2019	01/02/2019	senza scadenza
<b>REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale</b>	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Implementazione della rete di monitoraggio quantitativo in continuo dei corpi idrici alluvionali e potenziamento della rete di monitoraggio delle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile e ricadenti nel territorio della Regione Marche, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025
<b>REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale</b>	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Applicazione di metodologie per la determinazione dei Deflussi Ecologici (DE) dei corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio della Regione Marche, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025
<b>REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale</b>	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Implementazione del censimento degli scarichi	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025



<b>REGIONE MARCHE+ UNIVPM + ASSAM</b>	Accordo di Collaborazione	Implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad A.I.A.	n. 21/DG del 11/02/2021	2021	07/05/2021	06/05/2024
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)</b>	Convenzione	Valutazione della qualità dell'aria ambiente	n. 61/DG del 23/05/2023	2023	07/06/2023	06/06/2025
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)</b>	Convenzione	Supporto tecnico nello sviluppo del progetto PNC "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 107/DG del 30/08/2023	2023	31/08/2023	30/08/2025
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)</b>	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 83/DG del 18/07/2019	2019	09/08/2019	08/08/2024
<b>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</b>	Accordo Quadro	Collaborazione istituzionale in materia di emissioni odorigene	n. 59/DG del 13/04/2021	2021	14/04/2021	13/04/2024
<b>UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CAMERINO</b>	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 84/DG del 18/07/2019	2019	23/07/2019	22/07/2024
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA</b>	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 5/DG del 18/01/2023	2023	28/02/2023	27/02/2028
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO</b>	Contratto	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 93/DG del 22/07/2022	2022	01/03/2022	29/02/2024
<b>VIGILI DEL FUOCO di ASCOLI PICENO</b>	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	da approvare per il 2024			
<b>VIGILI DEL FUOCO di MACERATA</b>	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	da approvare per il 2024			
<b>VIGILI DEL FUOCO di PESARO URBINO</b>	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	da approvare per il 2024			

